29° giorno dell'assedio - La farsa durante i funerali: mentre si seppelliscono le sanzioni Nassibù ne chiede l'inasprimento...

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 41; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del «Piccolo», Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare arretrato centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 1. Commerciali, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 90-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 3 Luglio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 5150

La nota italiana base della pacificazione europea

Continua il rito funebre delle sanzioni all'Assemblea ginevrina

Il fallimento dell'assurdo esperimento riconosciuto da tutti gli oratori

GINEVRA, 2

Il Consiglio della S. d. N. è convocato per quest'oggi in seduta segreta. L'Assemblea ha continuato stamane la sua discussione.

Dichiarazioni di Paesi minori

Il primo oratore, l'australiano Bruce, ha espresso il parere che le sanzioni non hanno raggiunto lo scopo che si proponevano e che, non volendo passare a sanzioni militari, conviene ammettere lo scacco ed abolire tutto il regime sanzionista. L'uruguayano Guani giunge alla stessa conclusione. Il cinese Munth, a sua volta, afferma che dal momento che una serie di Stati, per i quali le sanzioni potrebbero avere conseguenze politiche e economiche di grande portata, hanno dichiarato di volervi rinunciare, sarebbe senza scopo che altri Stati, per i quali le conseguenze delle sanzioni sono relativamente poco importanti, decidessero di continuarle.

Il Consigliere federale svizzero Motta ha sostenuto la necessità dell'abolizione immediata delle sanzioni. Anche gli ultimi due oratori, il lituano Lozoraitis e l'olandese De Graaf, si sono dichiarati favorevoli all'abolizione delle sanzioni. In fine di seduta il Presidente ha annunciato che l'ufficio di presidenza dell'Assemblea è convocato per dopo la riunione pomeridiana. Questa riunione dell'ufficio di presidenza precederà quella già annunciata dal Consiglio.

Il Cile contro la Lega attuale

Nella seduta pomeridiana dell'Assemblea prende per primo la parola il rappresentante del Cile, Rivas Vicuna, il quale ricorda come sia stato proprio il Cile, nell'ultimo Consiglio, a proporre la riforma del Patto, la cui importanza si è voluta diminuire riferendola a un testo da modificare e riferendola alla situazione attuale. Questi patti — aggiunge l'oratore — non sono che secondari. Non si vuole modificare le basi costitutive del Patto nè attentare alle [illegible] sanzioni [illegible] Ma l'esperienza dimostra che viene un momento in cui l'azione della S. d. N. non deve andare più lontana se essa deve essere veramente efficace e in cui bisogna affidare la [illegible] alle Nazioni più direttamente interessate. Il Patto della S. d. N. è una costruzione giuridica che, come tutte le cose umane, deve essere costantemente perfezionata. Il [illegible] e l'inefficacia del Patto [illegible] del delegato cileno [illegible] dovuti soprattutto al fatto che la S. d. N. non è universale. Per ottenere l'universalità bisogna studiare se non sia necessario d'introdurre alcune riforme nel patto o di adottare alcune interpretazioni delle sue disposizioni, senza intaccarne i principii.

[illegible] opinione pubblica del Cile [illegible] perdendo la fiducia nell'efficacia dell'azione della S. d. N. non si arriva a ottenere la [illegible] la sicurezza collettiva, [illegible] prendere la tradizione neutralità cilena. Il rappresentante del Cile avverte che, anche [illegible] la situazione [illegible] una riforma del Patto, il [illegible] si riserva il diritto di studiare attentamente il conflitto che potrà verificarsi e di analizzare le sue cause, gli effetti e le responsabilità, [illegible] adottare i provvedimenti previsti in questo caso dal [illegible]

La Svezia segue gli altri

[illegible] prende quindi la parola il [illegible] Sandler, il quale constata che il [illegible] di sanzioni è virtualmente sospeso. Le sanzioni erano basate [illegible] sforzo collettivo, condizione indispensabile per la loro efficacia. [illegible] momento in cui alcuni [illegible] della Lega e tra essi i [illegible] influenti, hanno preso [illegible] per l'abolizione delle sanzioni, gli altri membri della S. d. N. saranno necessariamente [illegible] stesso gesto, giacchè [illegible] constatare che le sanzioni non esistono più. Egli ritiene che non si sia verificato nessun avvenimento che possa però modificare il giudizio pronunciato a suo tempo dall'Assemblea. Il rappresentante svedese fa poi alcuni accenni alla riforma del Patto mettendone soprattutto in evidenza i difetti, ma ritiene che la discussione attuale debba avere soltanto un carattere preliminare e si riserva di precisare maggiormente il punto di vista svedese quando la discussione sarà ripresa.

Il rappresentante dell'Irlanda, De Valera, sostiene che se si vuol ridare la fiducia ai popoli, ciò potrà essere fatto soltanto restringendo strettamente gli impegni a quelli che si è sicuri di poter eseguire lealmente e sulla esecuzione dei quali si potrà contare. Quanto alle sanzioni, egli comprende molto bene che quelle economiche e finanziarie non possono essere rese possibili e che, d'altra parte, per una Nazione africana nessuno è pronto ad arrischiare una guerra che si estenderebbe all'Europa. Il sig. De Valera si sofferma quindi lungamente a discutere sulla responsabilità che hanno le grandi Potenze per quanto riguarda la collaborazione internazionale e il mantenimento della pace. «A dispetto della nostra eguaglianza giuridica — dice — i piccoli Stati sono impotenti nelle questioni, quali la pace europea. La pace dipende dalla volontà delle grandi Potenze». Il rappresentante dell'Irlanda conclude auspicando che i piccoli Stati possano unirsi, fermamente decisi a resistere con tutte le loro forze contro tentativi che li obbligassero a entrare in guerra loro malgrado.

La dichiarazione di Pflugel

Dopo il rappresentante della Nuova Zelanda, che dichiara come nelle attuali circostanze le sanzioni debbano essere abbandonate, prende la parola il rappresentante dell'Austria, Pflugel, il quale premette che il segreto dell'efficacia delle sanzioni sarebbe quello di prevenirle. La iniziativa della riforma del Patto avrà tutto l'appoggio dell'Austria. Il rappresentante austriaco [illegible]

«Nella discussione che qui si svolge, alcune voci tra le più autorevoli del mondo si sono elevate ad illustrare il cammino. A queste voci si è aggiunta quella dell'Italia che, nella nota in cui si è [illegible], indica chiaramente gli elementi che non potrebbero essere indifferenti. Lo spirito del Patto a cui s'ispira l'Italia in questa nota, i principii dell'art. 22 ai quali essa ha voluto conformarsi nella missione sacra di civilizzazione che ha intrapreso dopo la [illegible] guerra contro l'impero etiopico, non possono che rafforzare la fiducia di coloro, fra i quali si trova l'Austria, che, secondo le proprie possibilità [illegible], accettano e hanno diritto di accettare la soluzione definitiva [illegible] conflitto, soluzione che terrà conto dell'imperioso bisogno di pacificazione e di sicurezza del mondo, come pure dell'autorità della S. d. N.

L'Ungheria e la Lega

Segue il rappresentante della Cina, secondo il quale gli avvenimenti di questi ultimi mesi sono la conseguenza dell'insuccesso della Società delle Nazioni all'epoca della [illegible] Manciuria [illegible] dal Giappone. Prende quindi la parola il rappresentante dell'Ungheria, De Velics, il quale afferma che, dato lo spirito di conciliazione che il Governo italiano ha inviato al Presidente dell'Assemblea, è giustificata la speranza che l'attuale sessione [illegible] sarà capace di conciliare gli interessi diversi e di contribuire a fortificare la Società delle Nazioni nel suo ruolo di garante della pace mondiale.

Il rappresentante dell'Ungheria, così esprime il punto di vista del suo Governo: «Il Governo ungherese non potrebbe [illegible] secondo il compito della Società delle Nazioni dovrebbe essere soprattutto quello di assicurare l'applicazione rigorosa delle disposizioni di ordine repressivo del Patto. Per parte sua il Governo ungherese tiene a equilibrare le disposizioni repressive con le altre disposizioni del Patto che prevedono il regolamento dei conflitti che potessero sorgere con mezzi pacifici e preventivi e che offrono delle possibilità per rimediare alle situazioni il cui mantenimento potrebbe mettere in pericolo la pace del mondo».

Ha preso poi la parola il rappresentante dell'Iran e il presidente ha quindi rinviato a domani la continuazione della discussione.

La seduta dell'Ufficio di Presidenza

GINEVRA, 2

Stasera si è riunito l'Ufficio di presidenza dell'assemblea della S. d. N. il quale ha deciso di costituirsi, con l'aggiunta del rappresentante dell'Argentina, in Comitato di redazione per compilare un progetto di risoluzione che sarà sottoposto all'Assemblea. Le varie delegazioni che avevano in elaborazione diversi progetti di risoluzione, sono state pregate di rinunziare alle loro proposte.

Amene richieste di Nassibù

LONDRA, 2

Stasera da Ginevra è pervenuta la notizia che ras Nassibù firmando: «capo della delegazione etiopica», ha presentato una proposta per la votazione all'Assemblea in cui chiede: 1) Inasprimento delle sanzioni e il definitivo non riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia all'Italia; 2) Un prestito di 10 milioni di sterline (650 milioni di lire), per proseguire la guerra, prestito garantito dalla Società delle Nazioni.

Nessun giornalista italiano è rimasto a Ginevra

GINEVRA, 2

Gli otto giornalisti italiani sono stati rilasciati ieri sera alle ore 22 e, con provvedimento dell'autorità cantonale di Ginevra, sono stati espulsi con facoltà di trasferirsi nel vicino Cantone di Vaud. In seguito a ciò, i giornalisti rimasti a Ginevra si sono anch' essi trasferiti nel Vaud per solidarietà con i loro colleghi e dal Vaud rientreranno in Italia. A Ginevra quindi non rimane alcun giornalista italiano.

I giornalisti italiani espulsi dal Cantone di Ginevra, prima di partire hanno incaricato l'avv. Guinard di presentare al Consiglio di Stato un ricorso contro la decisione amministrativa del Dipartimento della giustizia.

La Conferenza locarniana fissata a Bruxelles per il 20 luglio

BRUXELLES, 2

Nei circoli ufficiali belgi si afferma che la Conferenza dei Paesi locarniani a proposito della rioccupazione della zona renana si svolgerà a Bruxelles il 20 luglio.

La Conferenza si svolgerebbe fra Italia, Inghilterra, Belgio e Francia, in un primo tempo, e poi anche con la partecipazione della Germania, che sarebbe invitata a prendere parte alle ultime discussioni. Ci consta che un particolare invito sarà rivolto al nostro Governo affinchè partecipi a queste conversazioni importanti, giacchè si tratterà di tirare le conclusioni della rioccupazione della zona renana.

Livore più forte della riconoscenza e della civiltà

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* rileva che il triste episodio societario dell'altro giorno, provocato dalla comparsa e dall'ingiurioso discorso del fuggiasco Tafari e concluso con l'arresto e l'ordine di espulsione dei dieci giornalisti italiani presenti, non è soltanto un fatto di cronaca, è anche soprattutto un fatto politico, degno documento del manifesto e crescente disordine mentale e politico che invade l'Europa e la Società delle Nazioni.

Non è stato spiegato con pubbliche chiare ragioni perchè il negriero fuggito per paura, con le casse pubbliche del suo paese in anarchia, sia stato ancora riconosciuto a Ginevra come capo di Stato valido di un paese che per ogni riguardo non gli appartiene e non gli apparterrà mai più. Ammettere con tutti gli onori il fuggiasco Tafari all'Assemblea societaria, consentirgli ancora d'insultare l'Esercito italiano, è stato non soltanto un grave errore politico e una sfida al sentimento nazionale dell'Italia, ma anche una evidente dimostrazione di rinnovata politica settaria.

Il giornale ricorda quindi che il Libro bianco ora pubblicato dal Governo inglese illustra il regno del terrore che nel momento della sua pavida fuga Tafari aveva inscenato a Addis Abeba e che solo l'arrivo dell'Esercito italiano ha fulmineamente fermato. Dopo la giornata del 30 giugno 1936 vi è decisamente da rimpiangere la generosità e la sollecitudine che hanno sospinto la marcia delle truppe italiane verso Addis Abeba per dar fine a quella carneficina terrorizzante centinaia di bianchi, fra i quali si trovavano i sudditi di ben 28 diverse Nazioni civili. Questa marcia forzata l'hanno sollecitata da Addis Abeba le Legazioni e i cittadini europei. L'hanno sollecitata a Roma Ambasciatori e Ministri stranieri con frequenti visite al Ministero degli Esteri. Il Governo e il Comando italiani hanno dovuto alterare i loro piani per andare incontro alle insistenti domande straniere. La carneficina dei bianchi è stata impedita a tempo. E più di ogni memoriale illustrato, avrebbe fornito a Ginevra e al mondo, se si fosse compiuta fino in fondo, la dimostrazione totalitaria della criminalità abissina del regime di Tafari e della fondatezza delle ragioni italiane che avrebbe dato, con l'orrore universale, causa vinta all'Italia in ogni lembo del mondo civile. Risulta oggi che la marcia italiana su Addis Abeba, salvando i bianchi delle Nazioni sanzioniste, ha consentito a Tafari, che li aveva già avviati al macello, di essere ricevuto con gli onori del rango a Ginevra, e ai sanzionisti di rinverdire le loro manovre. Questo hanno voluto, tra l'altro, ricordare alla gente obliosa di Ginevra i fischi troppo miti dei dieci giornalisti italiani. E chi ha invece applaudito, ha dato evidente la prova del suo settarismo antieuropeo, preferendo solidarizzare, dopo il terrore, con il negriero organizzatore del massacro per rinnovare le manifestazioni del suo livore antitaliano e antifascista.

I societari su falsa strada
Considerazioni ufficiose germaniche

BERLINO, 2

La Diplomatische Korrespondenz *constata come gli accenni alla riforma della S. d. N. che si sono sentiti fare in assemblea differiscano poco da quelli già fatti in Consiglio e si limitano quasi esclusivamente alla discussione sulla maniera di rendere più efficace il meccanismo dell'art. 16 Ne deduce la conseguenza che si insiste sull'errore del passato e non si vuole vedere come la S. d. N. in definitiva abbia anche altri compiti oltre a quello di essere uno strumento di guerra e di violenza, mentre il suo compito principale dovrebbe essere quello di eliminare le ingiustizie e gli inconvenienti. Osserva come anche il Capo del Governo francese, pur accennando alla tensione ed ai pericoli dell'ora presente, abbia evitato di risalire alle cause di questo malcontento e ancora più di studiare la possibilità della loro eliminazione. Dopo avere osservato che, invece di «parlare» di coraggio di fare la guerra, si dovrebbe avere il coraggio civile di correggere le situazioni malsane e contro natura.*

I commenti della stampa

Il decreto polacco che abolisce le sanzioni

VARSAVIA, 2

Oggi è stato pubblicato nel Giornale delle leggi *il decreto del Consiglio dei Ministri che toglie le sanzioni contro l'Italia.*

Van Zeeland non ha fatto le scuse a Tafari

BRUXELLES, 2

L'Agenzia Ufficiale Belga *smentisce categoricamente che il signor Van Zeeland, Presidente dell'Assemblea della Società delle Nazioni, abbia presentato per lettera le scuse all'ex negus in seguito al noto incidente sopravvenuto in occasione del discorso del signor Tafari.*

La fine di un'esperienza insensata

BERLINO, 2

Il *Völkischer Beobachter* scrive che con l'attuale sessione ginevrina si chiude ingloriosamente una azione politica che era destinata a costituire una fase programmatica della politica societaria. Il giornale rileva che dai discorsi uditi ieri è apparso chiaro il fallimento di un tentativo che i sanzionisti stessi hanno dovuto riconoscere come sbagliato da capo a fondo. Tutte le cosiddette clausole punitive dello statuto societario si sono rivelate false e inattuabili. Si era voluto mettere in piedi il principio di una pace collettiva da assicurarsi mediante misure coercitive, come base di un nuovo ordinamento. Non appena messo in pratica, il principio stesso è fallito. Ora, quando un principio fallisce in un caso, non dovrebbe più riapparire negli eventuali casi futuri. Volendolo riconfermare e rafforzare con delle dichiarazioni di fede, il principio non diviene migliore, ma a un errore se ne aggiunge un altro.

Il caso abissino è tutto una sentenza sul principio della collettività intesa alla maniera societaria. Non si combatte e non si evita una guerra col renderla di carattere generale e con l'elevare a dissidio universale la semplice vertenza tra due Stati. Tale regola automatica non garantisce la pace, ma crea la collettività della guerra e del disordine. La Società delle Nazioni è giunta al termine di un insensato esperimento: quello di assicurare la pace mediante la guerra. Ecco il bilancio della tragedia abissina.

L'efficace documento diplomatico dell'assente Italia

VIENNA, 2

L'intonazione generale degli odierni commenti austriaci alla seduta ginevrina non rivela alcun entusiasmo, ma piuttosto un senso di esitazione passiva per quanto riguarda lo strumento societario. Vi sono anche delle critiche, se pure contenute in sordina. La *Wiener Zeitung* scrive che un reale e aperto contributo alla chiarificazione della situazione è stato apportato solamente dall'assente Italia, con il suo «memorandum», che viene considerao generalmente come un esplicito ed efficace documento diplomatico. Dopo avere constatato la figura ridicola fatta dal disertore Tafari, in veste di declamatore e di propagandista, il giornale conclude dicendo che al torneo accademico deve adesso seguire l'azione, un'azione che permetta di vedere ciò che Ginevra pensa, soprattutto al mondo civile e, in primo luogo, all'Europa. La «Reichpost» scrive che Blum e Eden si sono divise le parti in modo che il primo si è assunto il compito di risparmiare le legittime suscettibilità italiane, mentre il secondo si preoccupava del ripristino della fiducia della S. d. N. Il corrispondente ginevrino del *Neues Wiener Tageblatt* definisce i tre maggiori dei discorsi di Ginevra come un funerale di prima classe per le sanzioni. Il *Tag* scrive che la sconfitta societaria rimane constatata, ma che i tre discorsi di ieri sono stati tali da dissipare il pessimismo ginevrino, e questo solo fatto è già importante.

Consensi brasiliani ai fischi dei nostri inviati

RIO DE JANEIRO, 2

Josè Soares Maciel, direttore del *Imparcial* scrive nel suo giornale un articolo sull'illegittimo intervento dell'ex negus all'assemblea della S. d. N. Egli ricorda le criminose gesta del transfugo e termina associandosi cordialmente ai fischi dei giornalisti italiani.

Ciò che l'ex negus ha dovuto imparare

ISTANBUL, 2

Il giornale *Acik Soez* dedica un articolo al discorso ginevrino di «colui che portava stoicamente il titolo di re dei re», in cui è detto che, esponendo con voce lagrimosa la concezione di diritto su cui egli si appoggiava, Tafari ha espresso la verità imparata dopo il disastro, cioè che nessuno deve contare sugli altri, ma che le Nazioni devono affidarsi alle proprie forze, alle proprie armi e alla propria intelligenza.

Il *Rurum* parla della delicatezza della situazione del Governo svizzero circa il soggiorno di Tafari. Il Governo svizzero, constata il giornale, ha esaminato il caso e, constato che Sellassiè si abbandona a provocazioni politiche miranti a ritrovare l'autorità perduta scappando da Addis Abeba, ha deciso che, ove le provocazioni continuino e qualora si rifiuti ufficialmente di abdicare, di vietargli il soggiorno a Vevey.

DA TUTTE LE REGIONI DELL'IMPERO

250 fra capi e notabili affluiscono a Addis Abeba per fare atto di sottomissione

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 2

250 tra capi e notabili sono in viaggio per Addis Abeba, provenienti da tutte le regioni dell'Impero, per fare atto di sottomissione all'Italia nelle mani del Vicerè.

Anche i Beni Sciangulli accolgono festosemente le nostre truppe

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 2

Contrariamente alle notizie false e bugiarde diffuse all'estero e smentite da tutti i giornalisti esteri residenti in Abissinia, la situazione politica si sviluppa con ritmo celere. L'interno del Goggiam si può considerare definitivamente sistemato. Nonostante tutta l'intensa, criminale propaganda antitaliana, anche le popolazioni dei Beni Sciangulli sono favorevoli all'Italia. Ovunque le nostre truppe sono accolte festosamente.

Il Duca di Spoleto partito da Massaua col «Battisti»

(Dal corrispondente della *Stefani*)

MASSAUA, 2

Stamane S. A. R. il Duca di Spoleto, accompagnato dal Governatore S. E. Guzzoni e dagli Ammiragli Thür e Ascoli, ha passato in rivista le unità della Divisione navale, indi a bordo del «Pantera» ha fatto la consegna del comando della flottiglia del Mar Rosso al capitano di vascello Accorsetti. A bordo del «Bari» gli ufficiali della Divisione navale hanno offerto una sciabola d'onore al Duca di Spoleto, che è partito sul «Battisti» stasera, salutato dal Governatore generale Guzzoni, dagli Ammiragli Thür e Ascoli e da immensa folla plaudente.

Il veloce ritmo in Etiopia della sistemazione stradale

ADDIS ABEBA, 2

Il Vicerè Maresciallo Graziani ha dato agli organi competenti particolareggiate direttive per la toponomastica cittadina. Le targhe con i nomi delle vie e delle piazze saranno offerti da città della Madrepatria.

La teleferica che unirà Massaua alla capitale dell'Eritrea è in corso di avanzata costruzione. Il tratto Ghinda-Asmara-Nefasit è stato ultimato interamente e si stanno svolgendo le prove di collaudo.

Intanto squadre di operai e battaglioni di soldati ausiliari ai reparti specializzati del Genio continuano l'intenso lavoro per migliorare la transitabilità della strada Addis Abeba-Dessiè, continuamente percorsa da lunghe autocolonne.

Da Macallè fino a Quoram la camionabile ha ora quasi un aspetto e un fondo di strada europea, con numerosi ponti, opere di forza, cavalcavia. Da Massaua a Macallè la strada è perfetta con una larghezza media di 10 metri e pendenze dolci: un capolavoro di tecnica che permette alte velocità ai veicoli che vi transitano. Ormai in 24 ore da Massaua si raggiunge comodamente Quoram. Entro l'anno la strada tra Quoram e Addis Abeba permetterà la medesima velocità di marcia. Cosicchè in due giorni la capitale dell'Impero potrà essere collegata con Massaua, il chè faciliterà enormemente i traffici.

Il Duce riceve i funzionari incaricati della costruzione della rete stradale in A. O.

ROMA, 2

Accompagnato dal Ministro dei LL. PP. e dal Ministro delle Colonie e alla presenza del Ministro della Stampa e Propaganda, il Duce ha oggi ricevuto i funzionari del Ministero dei LL. PP. e dell'AA. SS., che partiranno fra giorni per l'Impero d'Etiopia per la costruzione dell'importante rete stradale africana, e un manipolo di militi della strada che va pure in A. O. Erano presenti il direttore generale dell'AA. SS., il capo di Gabinetto e il segretario particolare del Ministero dei LL. PP. e il Comandante generale della Milizia della Strada.

Il Ministro dei LL. PP., nel presentare al Duce il nucleo dei funzionari partenti, ha notato come essi siano tutti volontari, scelti fra i migliori, animati dal desiderio di rendersi degni continuatori dell'opera dei colonizzatori che li hanno preceduti in armi nella vittoria, avendo per incitamento e guida lo spirito di Luigi Razza, primo Caduto sulle vie dell'Impero.

Il Duce si è mostrato lieto di ricevere questo nucleo di funzionari tecnici che ha l'onore di andare per primo nella nuova Colonia dopo la cessazione delle ostilità, per compiere un'opera di grande civiltà, quale è la costruzione di un'ampia rete stradale, che in un secondo tempo sarà notevolmente aumentata. Egli ha espresso la sua sicurezza che tutti porteranno in questo lavoro la fede e l'ardore fascista, che non conosce sofferenze e disagi, ma che in essi maggiormente si temprano.

Le parole del Duce sono state accolte da una grande ovazione e al saluto al Duce ha risposto un potente «A Noi».

Giuristi in Etiopia per i regolamenti giudiziari

ROMA, 2

La grande opera di civiltà che l'Italia ha intrapreso nei vasti territori dell'Impero continua metodicamente in tutti i settori. Prossimamente si recherà in Etiopia per studiare i nuovi regolamenti giudiziari una piccola Commissione composta dal Presidente di Corte d'Appello comm. Carnaroli e di due altri magistrati.

Il commercio del ferro in A. O.
Proposte della Giunta federale

ROMA, 2

La Federazione nazionale fascista dei commercianti in ferro, metalli, macchine e derivati, ha tenuto una riunione di Giunta, nella quale sono stati esaminati i problemi dei rapporti con i consorzi industriali e la situazione dei commercianti in ferro della Sardegna. E' stato inoltre esaminato anche il problema della organizzazione del commercio del ferro, ferramenta e utensileria in A. O. La presidenza federale si è riservata di comunicare all'on. Racheli, al suo ritorno dall'Africa, le varie proposte e gli studi effettuati in proposito.

La cittadinanza onoraria di Roma conferita al Maresciallo Badoglio

ROMA, 2

Si è riunita oggi in Campidoglio la Consulta di Roma e il Governatore S. E. Bottai ha informato la Consulta che, con il superiore consenso, ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. il Maresciallo Pietro Badoglio Duca di Addis Abeba con la seguente motivazione:

«Considerato che il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba, cavaliere dell'Ordine della SS. Annunziata, per la parte presa nella guerra 1915-18, per avere fortemente governato la Libia, per dirigere come Capo di Stato Maggiore generale gli apprestamenti dell'Esercito, ha sempre bene meritato dalla Patria; che in brevissimo tempo, superando gravissime difficoltà logistiche e tattiche ha portato vittoriosamente a compimento, secondo le direttive del Duce, l'impresa in Africa Orientale, che sotto la sua guida soldati, Camicie Nere, volontari nel clima spirituale del Fascismo alle mete segnate da Benito Mussolini hanno strenuamente combattuto, scrivendo nuove pagine di gloria nella storia d'Italia conquistando alla Patria un Impero e suscitando l'ammirazione del mondo; che in quattro battaglie concepite con mirabile strategia ha sgominato l'esercito etiopico e lo stesso negus, raggiungendo con marcia leggendaria la capitale nemica e prendendone saldo possesso nel nome del Re d'Italia; considerato che Roma ha sempre onorato con l'altissimo conferimento della cittadinanza chi ha dato col pensiero, coll'audacia, col valore, colle armi maggiore decoro alla Patria, riscontrato nella diuturna opera di Pietro Badoglio le condizioni previste nella deliberazione 175 del novembre 1925 adottata dal Regio Commissario del tempo che stabilisce le norme per il conferimento della cittadinanza onoraria romana, il Governatore delibera che sia conferita a S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio Duca di Addis Abeba cav. dell'Ordine della SS. Annunziata la cittadinanza romana».

La Consulta applaude entusiasticamente all'iniziativa, lasciando al Governatore di decidere circa la data della solenne cerimonia. Il Governatore quindi, dicendosi sicuro interprete del sentimento di Roma, rivolge il pensiero suo e dei camerati al Duce, formulando voti per la pronta guarigione della sua figliuola.

Partenza per l'A. O.

NAPOLI, 2

E' partito per l'A. O. il piroscafo «Piemonte» con a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai. I partenti sono stati vivamente acclamati dalla folla presente alla Stazione marittima.

La litoranea libica visitata dal Governatore

TRIPOLI, 2

In un colloquio concesso all'*Avvenire di Tripoli*, il Maresciallo Balbo ha fornito alcune notizie circa lo stato dei lavori della litoranea da lui visitata in questi ultimi giorni e che procedono con ritmo veloce e sicuro. Il Maresciallo ha detto fra l'altro che ha visitato il tronco ove stanno sormontandosi difficoltà che potevano sembrare insuperabili e che avrebbero spaventato i tecnici più coraggiosi, e cioè quello sirtico di 537 chilometri che va da Misurata a Agheilà, attraverso Buerat-Sirte-Nufilia, da lui percorso in automobile anche a tutto acceleratore nei tratti già bitumati.

Il Governatore rivolse particolare attenzione alle condizioni di vita e di lavoro degli operai nazionali e indigeni, i quali ultimi vivono in parte con le loro famiglie. L'assistenza sanitaria è opportunamente garantita e presso i cantieri funzionano spacci e cantine dove si praticano gli stessi prezzi del centro più vicino.

Sono attualmente addetti ai lavori della grandiosa arteria, che sarà completata entro l'anno, 11.400 operai, di cui 800 nazionali e il resto indigeni.

A illustrare il progresso e la mole dei lavori diretti dall'Ufficio speciale del Genio civile e affidati a 12 imprese scelte per concorso, cui hanno partecipato 60 ditte le quali si dividono in 16 lotti, basti dire che finora si è avuto un movimento di 2 milioni e 200.000 metri cubi di terra e l'impiego di 924.000 metri cubi tra pietrame e pietrisco. Oggi sono già compiuti 290 chilometri di strada dei quali 200 anche bitumati. L'attrezaztura meccanica si compone di 40 frantoi e granulatori, 60 rulli compressori, 40 bitumatrici, 100 autocarri, 30 automobili, 70.000 metri di binario, 1000 vagonetti e 25 carrelli a motore.

I goliardi legionari nel trionfo romano

Il Battaglione "Curtatone e Montanara„ sfila davanti al Duce in un'apoteosi di grandezza imperiale

ROMA, 2

Roma ha salutato oggi con tutte le sue bandiere e con tutto il suo entusiasmo il ritorno in Patria del Battaglione universitario «Curtatone e Montanara» il primo reparto di reduci che l'Urbe accoglie con la fierezza che ispira l'impresa eroicamente combattuta e gloriosamente vinta. Il battaglione, che giungerà a Roma in due treni, è composto di 83 ufficiali, 54 sottufficiali e 1041 Camicie Nere.

L'ammassamento alla stazione

Le vie che debbono essere percorse dai reduci si sono nelle prime ore del pomeriggio adornate di tricolori, mentre nelle sedi di tutti i Gruppi rionali, in quelle delle Associazioni combattentistiche e d'arma e di altre organizzazioni è stato un rapido affluire di iscritti.

Nell'interno della stazione l'affollamento e l'entusiasmo degli adunati non è minore. Lungo la banchina presso la quale si arresteranno i due treni, sono schierati in servizio d'onore una copmagnia di granatieri, un reparto della 112.a Legione della Milizia, una Coorte della Milizia universitaria, con labaro e musica. Congiunti, amici e conoscenti dei reduci si raggruppano nello spazio della banchina lasciato libero dallo schieramento, mentre cominciano a giungere e a raccogliersi presso la saletta reale le autorità civili, militari e fasciste, che accoglieranno il battaglione.

Sono tra i presenti il Sottosegretario alla Guerra, il Sottosegretario agli Interni, il Vice Segretario del Partito, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Vice Governatore, il Vice Prefetto, i Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, Generali e ufficiali superiori della Milizia e delle altre Forze Armate dello Stato, gerarchie, fascisti, rappresentanze di tutte le università italiane. E' venuto a portare il suo saluto agli studenti anche il Rettore della Università di Roma e nel gruppo dei Generali si nota il Generale Navarra che comandò i reparti in Africa Orientale Italiana.

Il commovente arrivo

Uno squillo d'attenti annunzia l'arrivo del primo treno. Applausi scroscianti e acclamazioni all'Esercito e all'Impero italiano echeggiano potentemente sotto la tettoia e la dimostrazione si fa più alta, più intensa, più vasta quando i componenti il primo nucleo del Battaglione appaiono ai finestrini, per rispondere sorridenti con il saluto romano alla manifestazione della folla. La musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza» e le grida di «Viva l'Esercito, viva i combattenti universitari» si propagano anche alle masse di popolo che stanno all'esterno della stazione.

Primo a scendere dal treno è il Comandante il Battaglione, salutando romanamente. Poi, circondati dai parenti e dagli amici, discendono sulla banchina i legionari: volti sereni e adusti, ombrati dalla larga falda del casco coloniale, giovinezza fiera e robusta, temprata ai più ardui cimenti e alle più aspre fatiche della guerra. La Camicia Nera spicca sul caratteristico colore dei pantaloni coloniali. I moschetti hanno le canne ornate di fiori, dono della popolazione napoletana.

Attorno ai reduci si estende sempre più il cerchio della folla. Tutti vogliono esprimere a questi giovani vittoriosi il proprio sentimento di riconoscenza e di affetto. Molti tra essi portano scritti lungo le ali del casco e attorno alla cupola i nomi delle località ove hanno combattuto: Sono nomi che risuonano nella memoria come squilli di guerra: Curati, Gunu, Gado, Bulale, Dagabur, Harrar, Giggiga, Dire Daua. Sono le tappe successive della gloriosa avanzata cui il Battaglione ha partecipato contribuendo efficacemente alla vittoria. Manifestazioni altrettanto calorose riceve al suo arrivo, che viene pochi minuti dopo, il secondo scaglione del Battaglione: poi i 1100 uomini si ordinano, si serrano in colonna e, preceduti dalla musica della Legione mutilati, da quella della Milizia universitaria, dalla coorte della IV Legione universitaria e del reparto granatieri, escono sul viale Principe di Piemonte.

L'abbraccio della folla

Quivi la moltitudine è andata di minuto in minuto aumentando, ed ora appare una massa sola, un blocco immenso e compatto che si estende anche oltre i limiti del viale, nelle vie adiacenti. Un alto grido di evviva accoglie il Battaglione e a questo grido lanciato alle prime file della folla, fa eco il clamore lontano delle altre migliaia e migliaia di persone che compongono questa formidabile adunata di popolo. Si vedono brillare al sole, nell'aria, le insegne delle legioni, labari, gagliardetti, le fiamme, mentre da tutte le finestre, da tutti i balconi, anche essi gremiti, apre, nel luminoso sole di Roma, il suo drappo tricolore la bandiera d'Italia. Il Battaglione sosta qualche istante presso i cancelli delle ferrovie vicinali, poi si allinea lungo il viale, per essere passato in rivista dal Sottosegretario di Stato alla Guerra. Questi, seguito dal Vicesegretario del Partito, dal Capo di S. M. della Milizia e dalle altre autorità, esce infatti dalla stazione e percorre rapidamente lo schieramento, rifacendo quindi il percorso per passare in rassegna le formazioni universitarie che fronteggiano i legionari. Al termine della rivista il col. Viciguerra ordina il saluto al Re e il saluto al Duce, cui risponde il grido potente del Battaglione.

Pioggia di fiori per le vie dell'Urbe

Quindi la marcia attraverso le vie dell'Urbe si inizia. Precedono le musiche della legione mutilati e dei reparti permanenti della Milizia; seguono il reggimento dei granatieri, la coorte della IV legione universitaria, il labaro federale, con una scorta d'onore della 112.a legione. Viene poi, avendo alla testa il Generale Navarra e il col. Vinciguerra, il Battaglione «Curtatone e Montanara» serrato nei ranghi, magnifico per comportamento militare. Al suo passaggio le acclamazioni si levano entusiastiche e dalle schiere delle donne fasciste e delle universitarie romane una vivida pioggia di fiori viene lanciata sui reduci, ricopre il terreno di un vario splendido tappeto. E contemporaneamente, turbinando nell'aria, a migliaia e migliaia scende dalle case sulla via una vivida fitta pioggia di foglietti tricolori inneggianti alla vittoria italiana e recanti scritte di saluto ai reduci. Questa visione di entusiasmo popolare, di compattezza di masse, questa atmosfera gioiosa continua lungo il percorso; in via Nazionale, in via Cesare Battisti fino a piazza Venezia, dove i reduci avranno l'altissimo premio di sfilare innanzi al Duce. Sulla piazza sono ammassati sulla piattaforma centrale reparti di Giovani Fascisti; rappresentanze di Avanguardisti si vedono schierate ai lati del Vittoriano. Agli sbocchi del Corso e di via del Plebiscito cordoni di carabinieri e di Militi contengono la folla che si addensa enorme, nell'ansia di partecipare a questa alta manifestazione che congiunge insieme, nella solennità di questo primo ritorno il Capo che volle l'impresa e coloro che la combatterono e, ai suoi ordini, vinsero.

Davanti al Capo

Nel momento in cui la colonna sta per entrare in piazza Venezia, tre squilli di attenti risuonano dall'interno del palazzo del Governo, e subito dopo appare sulla piazza il Duce, che indossa la divisa estiva di Comandante Generale della Milizia. I Giovani Fascisti presentano le armi. La folla acclama fervidamente.

Alla dimostrazione, il Duce risponde levando il braccio nel saluto romano, quindi sale su un piccolo podio circolare, posto dinanzi all'ingresso del palazzo, per assistere di lì allo sfilamento.

A fianco di lui si dispongono il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario alla Guerra, il Capo di S. M. della Milizia, il Vicesegretario del Partito e altre autorità.

Sfilate le formazioni che aprono la colonna, il Battaglione è in piena luce sulla piazza. Esso avanza fra il suono delle musiche con una marcia cadenzata e serrata: piega a sinistra, percorre il tratto della piazza che costeggia il Palazzo delle Assicurazioni di Venezia, dirigendosi verso l'Altare della Patria. E, a un tratto, le musiche tacciono e, in quel silenzio che sembra più profondo dopo il gioioso echeggiare delle musiche, si compie il rito d'omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Il Battaglione sfila dinanzi al monumento, eseguendo l'attenti a sinistra; poi, senza interrompere la marcia, volge verso l'altro lato della piazza, al centro del quale è il Duce. Il Battaglione, approssimandosi verso di Lui, alza il suo «A Noi!» poderoso; le prime file sono già all'altezza del podio.

Una marcia militare ed un rullare di tamburi prorompono nella piazza; e, nel momento stesso in cui la testa del Battaglione sfila innanzi al Duce, un grido veemente, appassionato, vibrante di «Duce! Duce!» si alza dall'immensa adunata di popolo e di Camicie Nere.

«Duce, Duce!»

Il grido continua, ritmando quasi la marcia dei legionari, si fa d'attimo in attimo più alto, più vasto, esprime, in quelle due sillabe sacre ai destini della Patria, la riconoscenza della Nazione per Colui che ha ridonato agli italiani l'Impero. «Duce! Duce!» gridano anche essi i legionari sfilando e l'invocazione domina, con grandiosa potenza, tutta la piazza e si dilata al di là di essa. Poi, quando l'intero Battaglione ha sfilato, il Duce scende dal podio, e salutata romanamente la folla che Gli rivolge una calorosissima dimostrazione, fa ritorno nell'interno del palazzo. Il Battaglione, sempre inquadrato dalla scorta d'onore, si dirige per via Nazionale alla Città Universitaria; ma la moltitudine, che in numero immenso, si aduna al di là dei cordoni, vuole ancora levare il suo saluto riconoscente al Duce. Con la forza travolgente della sua massa e del suo impeto, supera i cordoni, si riversa sulla piazza, la occupa interamente fino agli estremi limiti, fondendosi con le CC. NN. e con le formazioni giovanili che avevano fatto ala al passaggio del Battaglione. La dimostrazione si rinnova incalzante, superba di slancio, di entusiasmo, di passione. Ed il Duce si affaccia, poi, richiamato ancora una volta dall'ardente invocazione popolare, torna una seconda volta al balcone fra il prorompere di nuove acclamazioni e lo scrosciare degli applausi.

Alla Città Universitaria

Mentre in Piazza Venezia, si svolge la grandiosa manifestazione di popolo, il Battaglione «Curtatone e Montanara» raggiunge la sede dell'Università, accompagnato lungo il percorso dagli universitari fascisti di Roma e dalle rappresentanze delle altre Università d'Italia. Nella Città degli Studi, le dimostrazioni di simpatia per i camerati reduci si rinnovano, assumendo un tono di goliardica familiarità, che dà qualche cosa di più intimo al sentimento di giubilo con cui viene salutato il ritorno desiderato ed atteso. Alla manifestazione partecipano anche, e con uguale entusiasmo, i professori e, primo tra essi, il Magnifico Rettore, che già aveva ricevuto gli studenti del Battaglione alla stazione e che ora si fa incontro loro, insieme con tutto il senato accademico, presso la sede della 4.a Legione universitaria, mentre i reduci si ammassano sul prato che si apre dinanzi all'edificio. Quando l'ammassamento è compiuto, il Rettore rivolge agli universitari combattenti dell'A. O. il suo fervido saluto, esaltando la grande gesta che ha indicato al mondo nel modo più eloquente e persuasivo, che cosa è lo spirito, la volontà, la forza dell'Italia fascista. Ha quindi luogo il rancio offerto dall'Università ai legionari prima che essi lascino Roma per recarsi a Tivoli, sede del Battaglione.

La partenza da Roma dei reduci avviene a tarda sera e si svolge fra nuove dimostrazioni di simpatia della cittadinanza e tra le fervide testimonianze di cameratismo dei numerosi studenti.

Le imprese del Battaglione

Il triestino Goitani decorato sul campo

ROMA, 2

Il Battaglione universitario mitraglieri-scuola «Curtatone e Montanara» fu costituito ufficialmente il 20 novembre a Tivoli, suo centro di mobilitazione, con una forza di 23 ufficiali e 848 Camicie Nere, scelte fra le 5000 che avevano presentato domanda.

Dopo un breve periodo di addestramento a Tivoli e poi a Maddaloni, ove il Battaglione ebbe l'alto onore di essere passato in rivista dal Re, s'imbarcava il 13 dicembre dell'anno XIV per la Somalia, ma solo alla metà del mese di aprile e dopo avere sostenuto brillantemente gli esami per la nomina a sottotenente di complemento, i giovani goliardi poterono dare sfogo al loro slancio e al loro ardimento.

Infatti, tra il 16 e il 17 aprile, il Battaglione, trasformato in Battaglione fucilieri, partiva da Mogadiscio suddiviso in due colonne per prendere parte alle decisive azioni di guerra che seguirono in quei giorni. Fece parte prima della colonna Agostini, con la quale marciò su Curati, Ganugado, Bullale e poi della colonna Frusci. A Dagabur il Battaglione, con obiettivi diversi, si suddivise nel seguente modo: la prima compagnia marciò verso Harrar, la seconda a Giggiga, la terza e la quarta a nord di Dagabur.

Le tre compagnie, dopo aver preso parte a tutte le azioni svoltesi nelle predette località, si riunivano a Dire-Daua. Il 10 maggio un plotone partecipava in rappresentanza alla rivista militare passata dal Maresciallo Badoglio ad Addis Abeba. Il comportamento degli ufficiali e delle Camicie Nere universitarie è stato encomiato e sono in corso alcune proposte di ricompense al valore per coloro che più spiccatamente si distinsero. Il Maresciallo Graziani ebbe a concedere sul campo la croce al valore militare al caposquadra Paolo Goitani, della Coorte di Trieste.

Il Battaglione universitario, che seppe tener alta la tradizione del volontarismo goliardico, ha adempiuto così il suo compito.

Anna Maria Mussolini continua a migliorare

ROMA, 2

Le notizie del costante miglioramento di Anna Maria Mussolini sono accolte con appassionato compiacimento dalla popolazione di Tivoli. Nella luminosa Villa Braschi ritorna, con la progressiva guarigione di Anna Maria, la gioia. A chi viene da Roma sulla strada [illegible], poco dopo la chiesa di Santa Maria di [illegible], appare la bella Villa Braschi, che domina la campagna romana in un parco verdissimo. In questa cornice di bellezza e di pace la guarigione della piccola Anna Maria non potrà che affrettarsi. Il miglioramento è lieve ma sensibile. Vuol dire che il male è debellato e che presto fra i viali del parco ricomparirà Anna Maria e ritornerà a giocare fra la ghiaia dei viali e sull'erba delle aiuole.

Masse imponenti di fedeli d'ogni classe sociale assistono alle funzioni religiose propiziatrici. Stamane nella cattedrale di San Lorenzo e in tutte le parrocchie sono state celebrate Messe votive.

Messe propiziatorie in tutta Italia

ROMA, 2

Giungono notizie da ogni parte d'Italia di tridui e di Messe propiziatorie per la piccola Anna Maria Mussolini. Nelle città, come nei più remoti villaggi, folle di popolo si sono raccolte nelle chiese a pregare invocando dall'Altissimo la guarigione della figlia del Duce. Queste manifestazioni di commovente spontaneità dimostrano ancora una volta di quanto affetto gli italiani circondino il Duce e la sua famiglia.

Le collaboratrici e le segretarie regionali dei Fasci Femminili dell'Urbe si sono raccolte stamane nel Salone «Giulio Cesare» per una funzione religiosa propiziatrice per Anna Maria Mussolini. La Messa è stata celebrata dall'ordinario militare [illegible] e al rito religioso hanno assistito le gerarchie, i capi uffici, gli addetti della Federazione dell'Urbe e i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento. La commovente celebrazione ha espresso l'ansia e i voti che sono nell'anima del Fascismo e del popolo romano vicino al cuore paterno del Duce.

Buoni e cattivi filmi in una enciclica del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 2

S. S. Pio XI ha inviato all'Episcopato americano del nord una epistola-enciclica, che si inizia con le parole: «Vigilanti cura».

In questa enciclica il Pontefice, riferendosi alle sue precedenti preoccupazioni per i danni causati agli individui e alla società dal cinematografo, prende occasione dai buoni risultati ottenuti in questo campo dalla «Lega della decenza» per ringraziare i Vescovi e i fedeli degli S. U. dell'America e per incitare i Vescovi e i fedeli di tutto il mondo a imitarli. Accennate le ragioni che portarono i Vescovi americani a organizzare i loro fedeli in una «Lega della decenza» e rilevato come una tale azione non abbia nociuto all'industria cinematografica, perchè molti cattolici che prima si astenevano dal cinematografo vi sono ritornati quando hanno visto che le pellicole erano divenute migliori, il Papa parla dell'influenza grandissima del cinematografo in bene o in male, ricordando soprattutto il male che fa alla gioventù, specialmente [illegible] Paesi si [illegible] chiamasi il [illegible].

Dopo aver osservato che il problema del cinematografo sarebbe risolto se si potessero produrre soltanto buoni films, Pio XI loda ampiamente quelli che si dedicano [illegible] industriali e di tecnici [illegible] — come [illegible] l'organizzazione [illegible] della pellicola [illegible]. Conviene [illegible] le cattive pellicole [illegible]; è necessario che i pastori d'anime veglino affinchè i loro fedeli non siano pervertiti nelle ore che dedicano al divertimento.

Il Pontefice dà pertanto le seguenti direttive pratiche per trattare [illegible]: 1) I Vescovi procureranno di ottenere dai loro fedeli la promessa rinnovabile ogni anno di non assistere mai alle cattive pellicole. [illegible] di farsi [illegible] dai padri e madri di famiglia che comprendono tutta la loro responsabilità. 2) Affinchè tutto il popolo fedele sia bene informato sul valore morale dei films, si costituirà in ogni Paese, sotto la dipendenza dei Vescovi, un ufficio che classificherà le pellicole e ne renderà conto ai fedeli, affinchè questi siano bene informati quali sono le pellicole a cui si può assistere senza subirne danni, quali invece sono lecite con riserva e, infine, quali sono dannose e assolutamente riprovevoli. L'epistola-enciclica porta la data del 29 giugno 1936.

I Militi forestali reduci dall'A. O.

festosamente accolti a Napoli

NAPOLI, 2

Con il piroscafo «Principessa Maria» hanno fatto oggi ritorno in Patria i componenti la Coorte della Milizia Forestale, [illegible] per [illegible] nelle azioni lungo il Daua Parma e nell'Ogaden.

Alla stazione marittima rendevano gli onori un Battaglione di formazione dell'Esercito, compagnie di Carabinieri in armi, reparti dell'8.a Legione Milizia Forestale con musica.

Il saluto di S. E. Tassinari

Erano ad attendere i gloriosi legionari della Forestale il Sottosegretario di Stato S. E. Tassinari, in rappresentanza del Ministro dell'Agricoltura, il Luogotenente Generale Agostini, comandante generale della Milizia Forestale, [illegible] i comandanti della Coorte [illegible] il Comandante del 4.o raggruppamento, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Capo di Stato Maggiore [illegible] i consoli comandanti di Legione della Milizia Forestale, l'on. Melchiori, il Segretario federale, le autorità militari e portuarie e numerosissimi ufficiali di tutte le armi.

S. E. Tassinari, il Gen. Agostini e tutte le autorità si sono recati a bordo, dove hanno passato in rivista i legionari schierati sui ponti della nave. Il Sottosegretario all'Agricoltura ha portato il saluto del Governo e in particolare del Ministro dell'Agricoltura, rilevando che con le due epiche imprese compiute dalla Coorte sul fronte somalo, la Milizia forestale ha avuto il battesimo del fuoco. «Le pagine di eroismo che avete scritto — ha aggiunto S. E. Tassinari — [illegible]. Il discorso si è chiuso con il saluto al Re e al Duce.

La partenza per Paderno

Le autorità hanno quindi assistito allo sbarco dei legionari che si sono ammassati nel piazzale della stazione marittima mentre la banda suonava gli inni patriottici e l'inno della [illegible]. [illegible] si sono recati alla ferrovia, fatti segno lungo il percorso a manifestazioni di entusiasmo popolare. In serata partiranno con treni speciali per la Romagna e si recheranno sul colle di Paderno per rendere omaggio alla tomba di Arnaldo Mussolini, propugnatore della creazione della Milizia forestale.

La situazione in Palestina

Hebron condannata

a 2000 sterline di multa

GERUSALEMME, 2

Per aver fatto fuoco e ferito nella giornata il capitano e un caporale dell'esercito inglese, gli abitanti di Hebron sono stati condannati a pagare una multa collettiva di duemila lire sterline nel termine di 24 ore. Due giorni fa due edifici di Hebron furono rasi al suolo per ordine delle autorità militari britanniche, in base alla disposizione della legge marziale che da facoltà di ricorrere a una misura simile qualora da un edificio venisse fatto fuoco contro la forza pubblica.

Sessanta prigionieri politici tenuti nel campo di concentramento di Saropany hanno iniziato lo sciopero della fame. La regione che si estende intorno alla stazione radio emittente di Gerusalemme, per un raggio di 500 metri, è stata messa in istato di assedio.

La lotta in Jugoslavia

tra nazionalisti militari e federalisti

BELGRADO, 2

Nei circoli politici di solito bene informati si ritiene che la lotta di partiti in Jugoslavia si svilupperà tra due grandi tendenze: federalismo e nazionalismo, lasciando cadere tutti gli altri movimenti. I discorsi pronunciati al recente congresso della «Narodna Obrana» sono significativi, poichè riconoscono che «dal tempo di Kossovo in qua, mai la concordia è stata così necessaria come adesso e che ora occorre ritenere ai loro posti i provati patriotti nei momenti d'inaudita crisi materiale e morale che il Paese attraversa. Pertanto intorno al Generale Pera Zivkovic, nuovo presidente del partito nazionalista jugoslavo, si raggrupperanno in blocco nazionale tutti i movimenti di destra, allo scopo di fronteggiare il movimento separatista croato

Un cadavere nel Danubio

con una revolverata e i piedi legati

VIENNA, 2

Mandano da Linz che presso Oexlarn è stato ripescato nel Danubio il cadavere di un uomo che presenta una ferita di arma da fuoco alla testa. I piedi del morto che deve trovarsi in acqua da due settimane erano legati. L'identificazione della salma non è stata per ora possibile.

I particolari del deragliamento

dell'espresso Varsavia-Berlino

VARSAVIA, 2

Si apprende soltanto oggi i particolari dell'incidente accaduto ieri all'espresso Varsavia-Poznan-Berlino. L'espresso in questione era entrato in piena velocità su un binario morto presso la stazione di Bekstachin, a circa 80 km. orari. Il macchinista ha cercato di frenare energicamente il treno ma la locomotiva ha deviato e si è rovesciata insieme con cinque carrozze, di cui tre da viaggiatori. Il macchinista e un impiegato postale sono rimasti uccisi; un secondo impiegato postale è morto all'ospedale. 12 viaggiatori sono rimasti feriti leggermente, tra questi vi è anche la moglie dell'ispettore dell'esercito polacco Generale Sosnkowski e un diplomatico svedese che ritornava in patria da Teheran.

Piove nelle zone

colpite dalla siccità negli S. U.

WASHINGTON, 2

La tanto sospirata pioggia è finalmente caduta. L'Ufficio meteorologico centrale ha annunciato a mezzogiorno che abbondanti precipitazioni si sono avute negli Stati colpiti dalla siccità, ad eccezione di quelli del Dacota, del Montana e del Jowa. L'Ufficio prevede piovaschi a carattere locale in tutta la vallata dell'Ohio, estesamente coltivata a cereali, nelle prossime 36 ore.

La tragica sorte

della spedizione idrografica russa

MOSCA, 2

Il Governo comunica i particolari della tragedia della spedizione idrografica che svolgeva la sua missione nelle terre artiche. La spedizione che si dirigeva verso il mare di Barent a bordo della nave di soccorso «Terus» aveva inviato verso terra dodici persone su di un battello-vedetta per eseguire dei sondaggi. Poco dopo si scatenò una violentissima tempesta che sbattè il battello su di una scogliera. Quando la tragedia venne scoperta si constatò che dieci occupanti del battello erano morti per congelamento, un altro per annegamento e il dodicesimo era in condizioni di estremo esaurimento.

Misteriosa tragedia a Praga

PRAGA, 2

Il capitano del corpo di sanità dott. Stanislao Pospisil ha ucciso a Praga il tenente Antonio Sagan e quindi si è suicidato. Il motivo della tragedia è avvolto nel mistero.

NOTIZIE BREVI

Con decreto reale è stato oggi destituito il Governatore generale della Tracia, Nicolaides.

Il dott. Danny comunica che Morgan potrà guarire in tre settimane.

Il dirigibile «Hindenburg», giunto con otto ore di anticipo seguendo la via del Canadà ha dovuto stanotte volare lungamente nel cielo di New York, attendendo l'alba per avere il personale di manovra per l'ormeggio a Lakehurst.

Nelle vicinanze della frontiera sovietica un confinario finlandese, improvvisamente impazzito, ha ucciso a rivoltellate un camerata e ne ha feriti altri due.

In un deposito di tabacchi di Scutari è crollato un muro seppellendo tre operai. Uno di essi è morto, due sono rimasti feriti gravemente.

Gli operai tessili di Tallinn hanno proclamato lo sciopero per ottenere l'aumento dei salari. Gli industriali hanno risposto negativamente alle domande degli operai e deciso di iniziare il boicottaggio.

Un giovane di 14 anni è annegato nel fiume Raba. Un prete che aveva tentato di salvarlo è anch'esso annegato.

Oggi è scaduta la proroga accordata perchè ogni cittadino turco assuma un cognome. Coloro che hanno omesso di provvedere avranno un cognome d'ufficio e pagheranno una multa.

A Debreczen (Ungheria) un aeroplano è caduto per cause imprecisate. Il pilota è moribondo.

Centinaia di bimbi italian[i]

partiti dall'estero per passare le ferie in Patria

PARIGI, 2

Alle 16.20 di oggi 500 figli di italiani residenti a Parigi e dintorni sono partiti in treno speciale alla volta dell'Italia per trascorrervi un mese di soggiorno come vuole ormai la tradizione del Regime. Questo primo scaglione che comprendeva Balilla e Piccole Italiane, era diretto alle colonie marine e montane di Cattolica, Tirrenia, Frascati eccetera. L'organizzazione della partenza è stata perfetta. Mentre erano allineati sotto la pensilina dinanzi al treno nei cui scompartimenti erano stati sistemati i sacchi di ciascun partente, S. E. l'Ambasciatore, accompagnato dal Console generale e dal segretario del Fascio li ha passati in rivista.

BERLINO, 2

Oggi ha lasciato Berlino il primo scaglione di ragazzi italiani che si recano in Patria alle colonie estive. Lo scaglione, composto di 60 ragazzi di Berlino, dei Paesi baltici e dei Paesi scandinavi è stato salutato alla partenza da S. E. l'Ambasciatore, dal Console generale, dal segretario del Fascio e da vari rappresentanti la collettività.

KATOWICE, 2

Uno scaglione di 40 bambini figli di appartenenti al Fascio di Varsavia sono partiti per le colonie estive dell'anno XIV salutati dal R. Console e dal segretario del Fascio. La partenza è avvenuta tra grandi scene di entusiasmo dei bimbi e dei loro parenti che cantavano «Giovinezza», inneggiando all'Italia e al Duce.

ROMA, 2

Alla partenza dei bambini, figli degli associati al Pubblico Impiego per le colonie climatiche, svoltasi fra manifestazioni di fervido entusiasmo, hanno presenziato il Vicesegretario del Partito on. Serena, il fiduciario nazionale dell'Associazione del Pubblico Impiego, ed altre gerarchie del P. N. F. e dell'Associazione.

ANCONA, 2

Sono partiti per la colonia marina di Senigallia, della Federazione dei Fasci della provincia di Ancona, circa 400 bambini, costituenti il primo turno di cura. La partenza ha dato luogo a vibranti manifestazioni di riconoscenza all'indirizzo del Duce.

MANTOVA, 2

Le colonie estive del Mantovano raggiungono nell'anno XIV l'imponente cifra di 61, con oltre 13.000 bambini. Tutte le colonie funzionano in pieno tra fervide manifestazioni di gratitudine dei piccoli beneficati e dei loro familiari per il Fascismo e per il Duce.

RAVENNA, 2

Stamane sono partiti per la colonia marittima 700 bambini di tutta la provincia, che rimarranno sulle rive dell'Adriatico tutto il mese. La partenza, alla presenza del Vicefederale e di numerosi parenti dei bimbi, è avvenuta in piazza Vittoria tra entusiastiche dimostrazioni al Duce e al Regime e riconoscenti benedizioni delle mamme commosse.

FROSINONE, 2

Con la partenza dei primi scaglioni di 500 bambine si è iniziata l'assistenza estiva della Federazione dei Fasci di Frosinone, che ospiterà nelle sue colonie marine e montane elioterapiche, complessivamente 5000 figli del popolo.

FOGGIA, 2

Si sono iniziate le colonie istituite dalla Federazione dei Fasci, ove troveranno assistenza oltre 4000 bambine.

3000 tedeschi ai corsi italiani di Berlino

BERLINO, 2

Alla Casa del Fascio ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1935-36 per gli allievi dell'Istituto di lingua e di cultura, che in quest'anno hanno raggiunto la cifra di 3000. Agli allievi ha parlato il R. Console generale d'Italia, rivolgendo loro parole di compiacimento e di saluto. Sono stati poi distribuiti i diplomi agli allievi che avevano superato le prove di esame e sono stati sorteggiati due premi consistenti in un soggiorno a Rimini. Una allieva ha pronunziato in italiano alcune parole di ringraziamento. Tra grandi applausi, sono stati suonati gli inni delle due Nazioni, indi la serata ha continuato animatissima ed improntata a grande cordialità tra gli italiani ed i tedeschi presenti.

Notiziario di Pola

POLA, 2

La rappresentazione all'«Arena» sospesa. Questa sera una pioggia dispettosa, caduta proprio dalle 20 alle 20.30, ha fatto sospendere la rappresentazione di «Anima allegra» del Vittadini, per la quale erano già stati venduti moltissimi posti in tutti gli ordini dell'Arena.

«Anima allegra» sarà data domani sera venerdì. Sabato, poi, vi sarà la seconda di «Fra Diavolo», domenica 5 corrente l'ultima rappresentazione dell'applauditissimo «Barbiere di Siviglia» che, come già detto, sarà dato in una edizione perfetta, come mai finora ha avuta, per la felice composizione del corpo artistico del quale fanno parte: Carlo Galeffi, Attilia Archi, Vittoria Palombini e Umberto Di Lelio: un vero quadrifoglio della fortuna.

Ringraziamenti al Moto Club di Pola. Dopo l'organizzazione del passaggio dei concorrenti partecipanti alla gara nazionale della «Se-

conda sei giorni di Padova» comm. Federico Pinna Berchet, [di]rettore generale della Fiera Tri[ve]neta, ha inviato al presidente d[el]l'Associazione motociclistica di [Pola] la camerata Durin la seguente [let]tera:

«Ora in cui con brillantiss[imo] risultato si è conclusa la 18.a F[ie]ra di Padova, prima rassegna d[el]l'autarchia economica nazion[ale], della quale la «II Sei giorni mo[to]ciclistica nazionale» è stata per [le] strade dell'Italia nord-orientale rombante messaggera, assolvo [il] gradito compito di esprimere [a] S. V. Illustrissima il ringra[zia]mento più vivo di questa Presid[en]za per il prezioso, appassiona[to e] cordialissimo interessamento di[mo]strato per la riuscita della man[ife]stazione».

Rapporto delle gerarchie provinc[iali]

del P. N. F. dell'Istria

POLA, [2]

La Federazione Istriana del [Par]tito Nazionale Fascista comun[ica:] I componenti il Direttorio Fed[era]le, gli ispettori di zona, gli is[pet]tori amministrativi, i compon[enti] il Direttorio del Fascio di Pol[a, i] segretari dei Fasci di Comb[atti]mento della Provincia, i fiducia[ri del]le consulte dei gruppi rionali di [Po]la, la fiduciaria dei Fasci fem[mi]nili, il comandante in seconda [dei] Fasci Giovanili, il segretario [del] «Guf», il segretario provinciale [del] Dopolavoro, il Presidente dell'[Isti]tuto fascista di coltura, i fidu[ciari] delle Associazioni fasciste sono [te]nuti a intervenire al rapporto [che] avrà luogo con l'intervento di [S.] E. il Prefetto alle ore 19 del 5 [cor]rente in occasione del cambio d[ella] guardia. Il rapporto si svolger[à in] una sala del palazzo del Gove[rno.] E' obbligatoria la camicia nera.

Al rapporto sono invitati ad [in]tervenire il comandante della [...] Legione della M.V.S.N. e il P[resi]dente del Comitato provinciale [del]l'Opera Balilla.

I funerali a Geno[va]

del padre di S. E. Cavag[nari]

GENOVA, [2]

Questa mattina si sono sv[olti i] funerali del comm. Giuseppe [Ca]vagnari, padre dell'Ammir[aglio] Sottosegretario al Ministero [della] Marina. Oltre al figlio erano [pre]senti tutte le autorità cittadi[ne e] un folto stuolo di ufficiali di [Mari]na. Percorrendo le principal[i ar]terie cittadine, fra ali di p[opolo] reverente, la salma, dopo l[a fun]zione religiosa è stata traspo[rtata] al Cimitero di Staglieno.

Bollettino meteorolog[ico]

del 2 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temp. Mass.
Trieste...	staz.	cop. agit.	+27
Roma.....	staz.	mist. m.	+39
Torino ..	dim.	mist.	+25
Milano....	dim.	cop.	+24
Genova...	var.	mist. m.	+24
Venezia ·	aum.	cop. m.	+28
Firenze...	staz.	piov.	+25
Ancona...	aum.	piov. m.	+26
Bologna.	aum.	piov.	+2[illegible]
Napoli ..	staz.	ser. m.	—
Taranto.	staz.	ser. m.	+29
Palermo.	aum.	ser. cal.	+29
Catania.	dim.	ser. cal.	+29
Cagliari.	staz.	ser. m.	+31
Tripoli....	—	—	—
Messina..	dim.	ser. agit.	+24
Trento ...	staz.	piov.	+21
Lecce......	staz.	ser.	+33
Bari.......	aum.	ser. m.	+27
Sanremo	dim.	ser, m,	+25
Bengasi..	—	—	—
Rodi.......	dim.	ser. cal.	+28
Rimini...	staz.	piov. cal.	+28
Foggia....	staz.	ser.	+34
Sassari...	dim.	mit.	+26

Previsioni emesse alle ore 12 e[...]voli per 24 ore: Tendenza genera[le:] tempo ancora perturbato sulle r[egioni] settentrionali e parte delle ce[ntrali,] stato del cielo coperto con piog[gie re]sidue anche temporalesche e sc[...] sulla Liguria e la Toscana, coper[to con] pioggie e temporali sulla Val P[adana] e le Venezie, vario con qualche [preci]pitazione anche temporalesca [nell'Ita]lia centrale, scarsamente nuvol[oso al]trove. Venti tra nord e maest[ro, al]quanto forti sulla Liguria e la [Tosca]na, prevalentemente moderati [set]trionali in Val Padana, intorno [...] piuttosto forti sul Veneto, sulle [...]nenti regime di brezze e venti m[...]ti prevalentemente libecciali. [Tempe]ratura in debole irregolare vari[azione].

Baldwin parla al banchetto dei conservatori

Smentita alle voci del suo prossimo ritiro - Perchè fu decisa la revoca delle sanzioni - Le mete pacifiche della politica inglese

LONDRA, 2

Il banchetto dell'Associazione del partito conservatore della City è riuscito molto brillante. Baldwin vi ha assistito con molto buon umore. Egli, alla fine del pranzo, ha ascoltato i discorsi degli altri oratori fumando la sua pipa proverbiale e, per ultimo, ha preso la parola, pronunciando un discorso polemico contro le voci messe in giro in questi giorni circa lo stato della sua salute, e ripetendo poi ancora una volta l'argomento che ha indotto il Governo a proporre l'abolizione delle sanzioni contro l'Italia.

Ridda di notizie fantastiche

Egli ha fatto l'esaltazione di Disraeli, il fondatore dell'imperialismo inglese, ed ha osservato: «Disraeli e Gladstone potevano assentarsi per lungo tempo e nessuno se ne preoccupava. Io sono stato al Governo più o meno per 18 anni consecutivi e, sentendomi stanco e non riuscendo a dormire troppo bene, mi sono presa la libertà di assentarmi per un periodo di tre giorni. In questo spazio di tempo ho imparato molte cose. Ho appreso, per esempio, che una lunga processione di medici è partita da Londra per la villa dei Chequers e che il telefono è stato tormentato incessantemente da domande per il mio immediato ritorno a Londra. Ho appreso anche che ero un uomo finito e che le mie dimissioni erano imminenti. E' necessario che io dica che in tutto ciò non vi è neanche una parola di verità? (Ovazioni). Nessun dottore è venuto alla villa dei Chequers e il telefono non è mai stato così tranquillo come durante questi tre giorni. Certo, un giorno o l'altro, io dovrò ritirarmi, ma mi ritirerò quando lo crederò opportuno» (Prolungati applausi). «Voglio dire solo questo: che appena mi accorgerò di non essere più capace di sostenere il peso che mi impone la mia carica, mi affretterò a passare i poteri in altre mani e sarò un giudice molto severo verso me stesso nel giudicare quando questo momento sarà giunto. Debbo aggiungere che le decisioni dipenderanno da me e nessuno può impormele».

Le sanzioni e la pace

Baldwin affronta poi i problemi internazionali e dice:

«Il Governo ha deciso, dopo molte considerazioni, di proporre a Ginevra l'abolizione delle sanzioni, che furono imposte contro l'Italia alla fine dell'anno scorso: noi giungemmo a questa decisione in seguito a considerazioni incontrovertibili (Applausi). Tutti sanno, e lo sanno particolarmente quelli che hanno sempre sostenuto la Società delle Nazioni, quali difficoltà ha incontrato il lavoro della Lega, perchè non facevano parte della Lega alcune grandi Potenze. Sono state fatte molte critiche contro le sanzioni, specialmente perchè esse non hanno ottenuto effetti rapidi. Non era possibile fare altrimenti. Noi eravamo giunti a un punto tale che un'ulteriore pressione delle sanzioni poteva far scoppiare la guerra. Ci sono stati rivolti epiteti d'ogni sorta, perchè non abbiamo fatto scoppiare la guerra. Il più curioso si è che coloro che ci accusano sono quegli stessi pacifisti i quali si sono sempre opposti al riarmo della Granbretagna. La guerra è una terribile cosa; se dovesse scoppiare, nessuno può dire quali conseguenze avrebbe per l'Europa. Io sono lieto in quest'occasione di essere chiamato codardo per aver fatto del mio meglio, assieme agli altri uomini di Stato dell'Europa, per tenere i popoli europei lontani dalla guerra, e sarò più lieto ancora se mi chiameranno codardo perchè ho tenuto il popolo britannico fuori dalla guerra (Applausi).

Accordare Francia e Germania

Baldwin poi riafferma la sua fede nella sicurezza collettiva e dice: «La Granbretagna in futuro dovrà essere preparata a poter adempiere ai suoi obblighi prima d'impegnarsi nelle sanzioni. Noi abbiamo necessità di riarmare. Tuttavia abbiamo ancora fede che, presto o tardi, sia possibile affrontare di nuovo la discussione per la riduzione degli armamenti. Il peso finanziario degli armamenti renderà indispensabile questa misura per tutti. In autunno noi andremo a Ginevra per studiare l'avvenire della Società delle Nazioni e per trattare di ciò che abbiamo imparato negli ultimi mesi, allo scopo di assicurare la pace con la sicurezza collettiva. E' nostro grande desiderio rimettere la Francia e la Germania d'accordo, perchè non vi potrà essere pace in Europa fino a che questo problema non sarà risolto con la riconciliazione dei due Paesi. Spero che nei prossimi mesi si possano fare buoni progressi verso la realizzazione di questo nostro desiderio. In un'epoca come la nostra, in cui gli avvenimenti si svolgono con una rapidità fulminea, non è possibile raggiungere lo scopo per via diretta. Come prudenti navigatori, noi dobbiamo raggiungere il porto, ma se vediamo dei banchi di ghiaccio, dobbiamo procedere molto adagio, e se all'improvviso s'incontrano degli scogli, dobbiamo fare marcia indietro; ma il nostro porto rimane sempre l'obiettivo finale e tutti i nostri sforzi convergeranno per raggiungerlo».

Baldwin ha poi terminato con un caldo saluto all'attività degli uomini d'affari della City.

Il Primo Ministro inglese risponde a Lord Londonderry

LONDRA, 2

Il Primo Ministro Baldwin è tornato a Londra non nel pomeriggio per assistere solo al banchetto del partito conservatore della City, ma al mattino per rispondere personalmente alla Camera dei Comuni alle interrogazioni rivoltegli sul discorso di Lord Londonderry.

Cordiali accoglienze

La sua venuta ha provocato una lieta sorpresa tra i suoi amici e, al suo ingresso nell'aula, Baldwin è stato salutato da una lunga ovazione della maggioranza e anche da segni di simpatia dell'opposizione. Le voci di un suo prossimo ritiro dal Governo sono state smentite oggi con ancora maggiore nettezza di ieri. Considerando che è realmente molto affaticato e che i lavori parlamentari dureranno solo un mese ancora, sembra che Baldwin si arrenderà ai consigli dei suoi colleghi di Gabinetto, i quali desiderano che egli alleggerisca il suo lavoro recandosi alla Camera solo due volte la settimana per rispondere alle interrogazioni più importanti e delegando alla carica di capo della maggioranza Sir John Simon, che in tal caso prenderebbe parte alle discussioni parlamentari in nome del Primo Ministro. I conservatori però manifestano qualche obiezione a questo disegno, perchè Simon non è del loro partito e rappresenta nella maggioranza solo la piccola frazione dei liberali nazionali.

Il *Times* stamane pubblicava una notizia certamente ufficiosa che prospettava il compromesso, il quale, del resto, ha dei precedenti: «Nessun Ministro ha prestato maggiore diligenza nell'adempimento del suo dovere — — scrive il *Times* riferendosi a Baldwin. Egli è sempre presente alla Camera e vi rimane tutto il pomeriggio e tutta la sera, interrompendo la presenza nell'aula solo per un brevissimo pranzo e senza mai lasciare il palazzo di Westminster.

Due volte la settimana alle sedute

I Ministri credono che nelle prossime riunioni del Consiglio di Gabinetto non vi saranno da discutere questioni importanti da richiedere la presenza del Primo Ministro, il quale in futuro potrebbe rispondere solo alle interrogazioni più importanti rivoltegli dalla Camera, per due volte alla settimana. Non si vede altra via perchè il Primo Ministro possa ottenere qualche sollievo al suo grave compito e, d'altra parte, non vi è un solo membro della Camera dei Comuni che non si auguri che Baldwin non sia messo in condizioni di doversi allontanare dalla sua carica».

Baldwin, che appariva oggi di ottimo umore, ha risposto alle interrogazioni riguardanti la nota affermazione di Lord Londonderry. Questi la settimana scorsa, in un suo discorso, attaccò Baldwin dicendo che il Primo Ministro nel maggio 1935 aveva dichiarato, contrariamente alla verità, di essere stato ingannato sulla portata degli armamenti aerei tedeschi. In quell'epoca Lord Londonderry era Ministro dell'Aria. Questo attacco di un membro autorevole del partito conservatore ha molto addolorato il Primo Ministro ed è stato la causa non ultima della sua irritazione e della sua insonnia nell'ultima settimana. L'interrogazione riguardante il discorso di Lord Londonderry era stata presentata con molto garbo da un deputato conservatore in questi termini: «Visto che il Primo Ministro è stato ingannato circa il ritmo del riarmo aereo della Germania, può egli fare una dichiarazione circa le fonti d'informazione che egli ha a disposizione per poter avere i dati necessari?».

Una precisazione

Baldwin ha risposto: «Sembra che vi siano stati molti equivoci circa le dichiarazioni che io feci nel maggio 1935. E' assolutamente fuori di ogni discussione che allora vi fossero dei dissidi fra il Ministro dell'Aria e me circa le prime informazioni ricevute sul riarmo tedesco. Quei dati, del resto, furono falsificati dal susseguente acceleramento dei lavori in Germania.

Lord Londonderry in quell'epoca, contemporaneamente al mio discorso, fece una dichiarazione alla Camera dei Lord che dimostra come i nostri pareri fossero concordi e che d'altra parte il ritmo del riarmo aereo in Germania fu così improvviso, da sorpassare le previsioni dei nostri tecnici. Non vi è alcun fondamento sulla voce che io non abbia tenuto conto delle informazioni date dai nostri tecnici nel 1934. Dicendo che ero stato ingannato, io non mi riferivo ad alcun ufficio o ad alcun funzionario, e se le mie parole hanno dato luogo a interpretazioni non esatte, io sarò lieto di poterle correggere.

Circa la seconda parte della domanda ripeto che è stato sempre molto difficile ottenere accurate informazioni intorno agli armamenti di un Paese il quale non pubblica i suoi preventivi. Il Governo britannico presentemente è soddisfatto delle informazioni che ha in suo possesso le quali danno una fisionomia del riarmo della Germania la più accurata possibile in questo momento».

La Costituzione maltese sostituita da una nuova legge

LONDRA, 2

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura con 176 voti contro 129 un progetto di legge relativo a Malta. Il progetto rende, fra l'altro, valide tutte le ordinanze promulgate dal Governatore di Malta tra l'entrata in vigore della legge del 1932 sulla Costituzione di Malta e l'entrata in vigore dell'attuale progetto di legge. Il Ministro alle Colonie Ormsby Gore ha detto, fra l'altro, che il Governo non pensa a un ristabilimento della Costituzione del 1921. Una evoluzione della nuova Costituzione maltese avverrà mano mano che le circostanze lo permetteranno, ma solo mezzo per far ciò è quello di ripristinare il potere e di emendare detta Costituzione con lettere patenti.

I laburisti di opposizione hanno combattuto il progetto ma una mozione dell'opposizione che proponeva di rigettare il progetto di legge è stata respinta con 176 contro 120.

Il programma dei rexisti esposto al Senato belga

BRUXELLES, 2

Anche gli ufficiali di marina si sono messi stamane in isciopero, cosicchè il movimento è generale tra il personale della Marina mercantile belga. Ad Anversa, che era stata la prima città nella quale il lavoro aveva ripreso, lo sciopero è stato dichiarato in altre classi operaie, tra cui i fattorini del tram, cosicchè la grande metropoli belga senza arrivi nè partenze di battelli e senza nessun movimento cittadino, è apparsa oggi una città morta.

A nome del Governo, il Ministro dell'Istruzione ha letto oggi al Senato la dichiarazione ministeriale. Si è subito iniziata la discussione. Il capo dei senatori rexisti conte De Grunne ha attaccato la politica governativa e i vecchi partiti con un discorso che ha prodotto grande impressione.

Per la prima volta il nuovo partito rexista ha esposto alla Camera legislativa il suo programma che si può riassumere in questi principii: trasformazione radicale dello Stato, istituendo una Camera corporativa nella quale datori di lavoro e lavoratori discuterebbero le questioni economiche della Nazione; organizzazione di Sindacati operai e padronali nazionali nei quali sarebbe abolita la politica; la Camera dei deputati dovrebbe solo controllare i bilanci dei vari dicasteri. Nel campo religioso, accordo con la chiesa, che non dovrebbe più occuparsi della politica del Paese. Nel campo politico abolizione dei partiti e della questione vallone-fiamminga con l'istituzione di amministrazioni separate l'una dall'altra, ma controllate dallo Stato; nel campo della politica estera, buoni rapporti con tutti i Paesi vicini, ma politica perfettamente indipendente da qualsiasi Potenza vicina.

I prestiti russi piazzati all'estero non saranno convertiti

MOSCA, 2

Un comunicato dell'*Agenzia Tass* dichiara che la conversione dei prestiti interni della U. R. S. S. effettuata attualmente non si estende all'obbligazione e prestiti interni (emissione e interesse) piazzati all'estero per le divise straniere. I calcoli su questi prestiti saranno effettuati alle stesse condizioni che per il passato.

Schuschnigg non andrà a Londra per trattare la restaurazione

VIENNA, 2

La Cancelleria federale smentisce la notizia pubblicata dal *Daily Telegraph* secondo la quale il Cancelliere Schuschnigg si recherebbe nell'autunno a Londra e a Parigi per fare delle proposte concrete in merito alla restaurazione absburgica. Viene altresì smentita la notizia pubblicata dallo stesso giornale, che il Governo austriaco pensi indire in novembre un plebiscito sulla restaurazione.

Il Governo messicano controlla la situazione a Merida

NEW YORK, 2

Dopo il sanguinoso scontro con i ribelli durante il quale si sono avuti sette morti e una quindicina di feriti, le truppe federali messicane hanno ripreso il controllo di Merida, dominando gli scioperanti dei servizi automobilistici ed elementi anarchici. Nello scontro si sono avuti 13 morti e molti feriti, tra cui il segretario municipale.

Le somme e i titoli non ammessi all'uscita e all'entrata nel Regno

ROMA, 2

Le somme e i titoli non ammessi all'entrata e all'uscita dal Regno, regolarmente dichiarati dai viaggiatori, saranno assunti in deposito dalle dogane e potranno essere restituiti ai viaggiatori medesimi rispettivamente all'atto del loro ritorno all'estero o del loro reingresso nel Regno.

Tale restituzione, qualora trattasi di somme in valuta italiana, potrà essere effettuata anche presso dogane di frontiera diverse da quella che l'assunse in regolare deposito. Qualora poi si tratti di somme di divise estere trattenute, beninteso, in uscita a viaggiatori italiani o stranieri stabilmente residenti nel Regno, la dogana avvertirà il depositante che la restituzione gli verrà fatta previa conversione in lire al cambio del giorno e lo inviterà altresì a indicare la filiale della Banca d'Italia nel Regno presso la quale desidera ritirare la somma depositata.

Il cambio della guardia nella Federazione fascista di Derna

ROMA, 2

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. n. 607 in data 1 luglio XIV reca: Il Duce, su proposta del Vicesegretario del P. N. F. fatta d'intesa con il Governatore generale della Libia, ha nominato il fascista Luigi Fornita (iscritto nel P. N. F. dal 19 novembre 1920) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Derna, in sostituzione del fascista Enrico Brotto.

Il Ministro del Commercio austriaco a Budapest

BUDAPEST, 2

Stasera è giunto il Ministro del Commercio austriaco Stockinger, per trattare con i fattori competenti del Governo ungherese alcune questioni rimaste in sospeso fra i due Paesi.

Un colpo nazista a Danzica?

La chiamata di Lester a Ginevra e le deduzioni dei circoli londinesi

LONDRA, 2

La chiamata a Ginevra dell'irlandese signor Lean Lester, Alto Commissario della Società delle Nazioni presso lo Stato Libero di Danzica, la presenza in quel porto di un incrociatore tedesco e le notizie diffuse dalla stampa polacca di numerosi arresti di antinazisti danzichesi, hanno fatto sorgere a Londra delle ipotesi sopra un imminente colpo nazista a Danzica. Queste supposizioni sono, naturalmente, messe in grande rilievo dalla stampa socialista, ma anche i giornali di destra scrivono che l'attenzione dell'Europa ora si concentra sui probabili sviluppi della politica da parte della Germania.

Preoccupazioni inglesi

Vi è certo molta esagerazione in queste notizie di colpi di Stato, di ribellione, di atti di forza che dovrebbero succedersi prossimamente, ma la convocazione di una speciale seduta del Consiglio della Società delle Nazioni per sabato per ascoltare le lagnanze del signor Lester contro la Germania e contro lo Stato Libero di Danzica, ha dato luogo a molti commenti, fra i quali anche a quello di un rifiuto che avrebbe opposto la Germania alla richiesta del Governo austriaco di essere rassicurato circa le sorti future dell'indipendenza del suo Paese, aggiungendo che l'Ambasciatore tedesco a Vienna von Papen non è riuscito nel suo tentativo di riconciliare i due Paesi.

Che la Germania nell'attuale momento abbia l'intenzione di sollevare nuove grandi questioni in Europa sul tipo della rioccupazione militare della zona del Reno, sembra a molti assai dubbio. Da fonte ufficiosa inglese si afferma che la risposta tedesca al «memorandum» della Granbretagna è già pronta e sarebbe inviata a Londra entro la settimana prossima e si aggiunge che i termini del documento germanico permetterebbero l'apertura di negoziati. Se queste informazioni sono esatte, si pensa che la Germania non avrebbe alcun interesse a favorire un colpo di forza a Danzica o altrove, mentre inizia delle conversazioni internazionali di conciliazione.

Ad ogni buon conto però la questione di Danzica è seguita a Londra con attenzione non disgiunta da preoccupazioni, anche perchè il fatto che quella città è abitata da una popolazione tedesca, per il 95 per cento, costituisce un problema umano e nazionale che ha a suo favore molti fattori morali, quando la città voglia riunirsi alla madrepatria.

Mene antitaliane a Ginevra

Questa non è la sola questione internazionale nebulosa del momento. Le discussioni e i retroscena di Ginevra sono così torbidi e confusi, che nessun giornale inglese si arrischia a commentarli. Ma le informazioni mostrano che la campagna antitaliana ha ripreso a Ginevra tutto il suo vigore e che, in sostituzione delle sanzioni ormai condannate a inevitabile morte, si creano all'Italia delle nuove e forse anche più violente opposizioni, che non alleggeriranno alcuna asprezza della situazione.

Il «memorandum» chiaro e conciliante dell'Italia sembra passare in seconda linea davanti a tesi faziose e a Londra si registra la speciale insistenza dei gruppi di delegati ginevrini che vogliono far approvare dalla Società delle Nazioni l'opposizione definitiva al riconoscimento dell'annessione dell'Etiopia

Gli ambienti più calmi dei sanzionisti di Londra cominciano a chiedersi se ciò non produrrebbe da parte dell' Italia una reazione che potrebbe giungere alla rottura dei ponti con la Società delle Nazioni. Questa ipotesi, possiamo accertarlo, non è affatto gradita al Governo britannico. A Montreux il tentativo di giungere senza l'intervento dell'Italia alla conclusione della Conferenza dei Dardanelli, permettendo alla Turchia il riarmo degli Stretti e alle navi da guerra russe il passaggio nel Mediterraneo, sembra riuscito. La manovra si è svolta negli ultimi tre giorni senza alcuna reazione da parte della Granbretagna e, forse, anche con il suo appoggio. Ma anche per questo si temono le irritate reazioni dell'Italia.

La questione degli Stretti risolta?

Una odierna nota della *Reuter* non tiene conto della mancata presenza dell'Italia e scrive: «Notevoli progressi sono stati fatti nei negoziati per i Dardanelli, tanto che la riunione plenaria della Conferenza avrà luogo lunedì e si spera che si possa firmare il nuovo trattato durante la settimana. Tutte le questioni importanti sono ora assestate, inclusa la libertà di movimento della Russia e la limitazione di tonnellaggio delle navi da guerra estere per le visite nel Mar Nero. Rimangono incerti ancora alcuni particolari di minore importanza, i quali però non costituiscono una reale difficoltà o una causa di rinvio. Se l'Italia manda una delegazione nella prossima settimana a Montreux, può darsi che si abbia un breve rinvio, perchè essa possa esaminare la proposta convenzione. Ma se l'Italia rimarrà assente, il trattato sarà firmato dalle altre Potenze e l'Italia potrà aderirvi più tardi. Le firme delle Potenze autorizzano la Turchia a riarmare militarmente gli Stretti, il che costituirà una rottura del Trattato di Losanna nei riguardi dell'Italia. Ciò avrebbe però scarsa importanza, perchè si tratterebbe di una questione più teorica che reale».

L'incontro Beck-Krofta a Ginevra in un commento ufficioso polacco

VARSAVIA, 2

A proposito del colloquio fra il Ministro degli Esteri polacco Beck e quello di Cecoslovacchia Krofta, avvenuto a Ginevra, si afferma che l'iniziativa è partita da parte cecoslovacca. Secondo le informazioni polacche da Ginevra, il Ministro Krofta ha assicurato che a Praga si farà tutto il possibile per giungere a una distensione con il vicino popolo slavo. Non si dice ciò che abbia risposto Beck, ma da una dichiarazione evidentemente ispirata dell'ufficiosa *Gazzetta Polska*, si deduce che da parte polacca si è risposto non essere mai stata discussa una divisione della Cecoslovacchia e che una modificazione dell'attuale politica nei confronti delle minoranze cecoslovacche potrebbe contribuire decisamente al miglioramento dei rapporti.

15 morti in provincia di Leopoli in conflitti fra contadini e polizia

VARSAVIA, 2

Il malcontento dei contadini della provincia di Leopoli ha dato luogo a violenti disordini, che hanno avuto per bilancio nelle ultime ventiquattro ore, quindici morti e una quarantina di feriti. A Ostrov i contadini locali hanno aggredito i lavoratori importati da un altro paese, mentre questi ultimi erano occupati a trebbiare il grano in una grande tenuta. La polizia intervenuta è stata anch'essa attaccata dai contadini. Costretta a difendersi, la polizia ha fatto uso delle armi contro gli agricoltori, uccidendone sette.

A Krzeczovice, alcune migliaia di contadini hanno dato l'assalto alle carceri per liberare i caporioni comunisti che vi erano detenuti per avere incitato i braccianti agricoli ad atti di violenza. Durante l'assalto, alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti. Vistisi in pericolo di essere sopraffatti, gli agenti hanno fatto fuoco contro i dimostranti e ne hanno uccisi otto. Una quarantina di ussalitori sono rimasti feriti. (United Press).

Crescente inquietudine in Francia

I radicali denunciano l'agitazione degli agenti di Mosca - Conflitti in Algeria - Il nuovo partito del comunista indipendente Doriot

PARIGI, 2

L'agitazione nel settore radicale per le mene comuniste appare alla lettura dei giornali abbastanza grave. Sarebbe esagerato affermare, come sperano le destre, che la incrinatura prodottasi finirà per provocare la rottura del fronte popolare al punto che alcuni più azzardati vorrebbero dedurre che da tale situazione deriveranno delle difficoltà al Gabinetto Blum.

La corsa al patriottismo

La coalizione che ha condotto l'attuale Governo al potere non teme, per ora, gravi rischi, soprattutto perchè il periodo sperimentale della riforma di Blum è appena cominciato e solo fra qualche tempo sarà possibile riscontrare quali effetti ha ottenuto la politica economica e sociale del Governo nella produzione, nella finanza e nella riorganizzazione del Paese.

I giornali radicali non esitano tuttavia, a costo di creare difficoltà al Governo, a denunciare l'azione sovvertitrice dei comunisti che, preoccupati di essere presentati all'opinione pubblica come i perturbatori dell'ordine, continuano a difendersi sull'*Humanité*, affermando che non vi sono in Francia cittadini più devoti dei comunisti al concetto di Patria. Come durante il periodo elettorale, si assiste a una specie di corsa al traguardo a chi è più patriota, nella quale sono impegnati un po' tutti i partiti di sinistra. Ma i radicali dubitano della sincerità dei comunisti, nei quali vedono i greci del cavallo di Troia.

Accettati nel blocco del Fronte popolare, gli uomini che difendono in Francia i dogmi di Mosca hanno assunto le leve di pilotaggio della coalizione governativa. Disciplinati, dinamici, attivi e intraprendenti, svolgono un'azione discreta ma efficace, sicchè è ormai provato che la maggior parte delle manifestazioni di sciopero registrate in questi ultimi tempi sono dovute a intromissioni sovietiche nei ranghi sindacali.

Tale azione è anche denunciata dal comunista indipendente Doriot, di cui si parla da un pezzo come di una delle personalità che possono eventualmente uscire dall'ombra. Il Doriot, avendo militato nel partito di Lenin, conosce i sistemi impiegati dai suoi ex camerati e afferma che l'opera della Confederazione generale del lavoro è tutta asservita dietro le quinte al volere di Mosca.

I rivoluzionari nazionali

Doriot ha fondato da pochi giorni il partito popolare francese, al quale affluiscono centinaia di adesioni. I propositi di Doriot, che è sollecitato da intervistatori di ogni partito sono, dal punto di vista tattico, estremamente avanzati: la conquista del potere per evitare che la Francia divenga una provincia russa, per difendere l'ideale nazionale e sviluppare la rivoluzione sociale che è attesa dai lavoratori. Naturalmente l'*Humanité* attacca continuamente Doriot, che è oggi accusato di essere al servizio di Hitler.

La verità è che l'agitazione di cui soffre le Francia si manifesta in modo più acuto nelle regioni e località dove l'influenza comunista è più grande. Anche oggi l'Algeria è stata turbata da nuovi incidenti gravi.

Numerosi scioperi sono scoppiati oggi a Bona, con l'occupazione di officine. I grandi caffè non hanno trovato la calma e lo sciopero continua nei principali stabilimenti.

L'agitazione regna nei vari settori dell'attività economica. Il Governatore generale dell'Algeria Le Beau ha lasciato oggi l'Algeria a bordo di un idrovolante diretto a Parigi, dove è arrivato in serata. Le Beau deve portare al Ministro delle Finanze il progetto del bilancio per il 1937, votato dalle Delegazioni finanziarie e dal Consiglio superiore dell'Algeria.

Durante il suo soggiorno nella capitale egli sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno, con i quali si intratterrà a proposito dei problemi sollevati attualmente in Algeria.

Il testamento dell'abate Lambert

Ottantasette sindaci, su 120 del Dipartimento di Orano, si sono recati oggi al Palazzo di città per rispondere all'appello dell'abate Lambert, sindaco di Orano. Essi hanno adottato all'unanimità una mozione che chiede al Governo di far rispettare la libertà del lavoro e, infine, hanno fatto giuramento di dimettersi se l'abate Lambert venisse destituito.

Un colpo d'arma da fuoco è stato tirato contro l'abate Lambert mentre si recava alla Prefettura, ma nessuno è stato colpito. L'autore dell'attentato è stato arrestato. Un po' più tardi altri due colpi darma da fuoco sono stati sparati, senza però ferire nessuno. L'abate Lambert ha oggi fatto il suo testamento politico dichiarando agli altri sindaci suoi colleghi: «Permettetemi che metta tra le vostre mani il mio testamento politico, se sarò vittima di un attentato e di una misura di rigore, vi chiedo di fare il gesto vendicativo».

In seguito a una conferenza tenuta da Follereau a Mostaganem, gli estremisti hanno tentato di issare la bandiera rossa sul Municipio. Ma si sono trovati di fronte agli elementi nazionalisti e un conflitto è scoppiato. Sono stati tirati numerosi colpi d'arma da fuoco e si contano numerosi feriti. Sono stati operati alcuni arresti.

Ad Algeri nel pomeriggio di oggi una colonna di 40 scioperanti indigeni, armati di manganelli e guidati da agitatori europei, saliva la strada di Yusuf per recarsi ai cantieri dell'Impresa Bertin per farne uscire gli operai che avevano ripreso il lavoro. Alcuni agenti tentarono di disperdere il corteo, ma i manifestanti si lanciarono contro di essi. Ne scoppiò una violenta zuffa durante la quale due agenti furono feriti. Sono stati arrestati quattro europei e cinque indigeni.

La Camera francese non convalida l'elezione di Chiappe

PARIGI, 2

Durante una seduta estremamente movimentata la Camera dei deputati ha rifiutato oggi di convalidare con 282 voti contro 193, su 475 votanti, l'elezione di Chiappe che si era presentato nell'ultima campagna elettorale legislativa nel collegio di Ajaccio.

Comunisti e socialisti hanno tentato d'impedire il discorso dell'ex prefetto di polizia di Parigi, che è riuscito tuttavia a manifestare i propri sentimenti patriottici contro i militanti della terza e della seconda internazionale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il listino di vendita n. 46 dei prezzi massimi da applicarsi fino alla pubblicazione del prossimo listino:

ALL'INGROSSO

Farina di frumento (telo a rendere, compreso l'utile del grossista):

	al q.le
Farina tipo 0	158.—
Farina tipo 1	153.—
Farina tipo 2	147.—

AL MINUTO

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 grammi	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500-1000 gr.	1.50
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-500 gr.	1.60
Pane con farine 0 e 00 in forme da 500 gr.	1.80
Pane con farine 0 e 00 in forme da 200 a 500 gr. (non compresi)	1.95
Farina di frumento tipo 0	1.70
Farina di frumento tipo 1	1.60
Farina di granoturco gialla	1.15
Riso brillato I	1.60
Riso brillato II	1.50
Pasta alimentare:	
comune tipo locale	1.90
comune extra 00 tipo locale grano tenero	2.10
pura semola	2.40
Fagioli galiziani comuni	1.55
Fagioli galiziani scelti a mano	1.85
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Carne fresca:	
Vacca: anteriore con giunta comune	4.90
anteriore con giunta scelta	5.50
posteriore con giunta	6.80
polpa (esclusa ogni maggiorazione)	8.—
Bue: anteriore con giunta comune	5.20
anteriore con giunta scelta	6.20
posteriore con giunta	7.40
polpa (una maggiorazione del 25 per cento).	
Vitello: spezzatino	4.90
petto, sottoschiena	5.70
punta di petto, spalla, costoletta, roguolata	7.70
Mortadella I S. B.	9.50
Mortadella II S. B.	8.40
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'annona)	
Lardo nostrano salato I	7.80
Lardo nostrano salato II	7.40
Strutto nazionale	7.—
Formaggio reggiano parmeggiano (testa 1935 scelto)	8.80
Formaggio reggiano parmeggiano 1935	7.—
Burro fresco naturale	11.20
Zucchero semolato	6.25
Zucchero cristallino	6.—
Conserva pomodoro concentrato sciolta	2.85
Caffè crudo Santos (buono)	24.—
Carbone vegetale	—.45
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.00
Olio oliva II qualità	6.20
Olio semi (commestibile)	5.85
Latte (a negozio)	1.—

PREZZI MASSIMI INDICATIVI

Sapone:

giallo-verde cont. acidi grassi 65 p. c. salvo calo naturale, al kg.	3.70
tipo unico al kg.	2.50

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Volo a vela. *Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di volo a vela che si svolgerà a Udine il prossimo mese di agosto per i fascisti universitari. E' necessario che coloro i quali intendono dedicarsi a questo sport, provvedano con la massima urgenza a segnalare il loro nominativo alla segreteria. Maggiori informazioni in sede giornalmente, dalle ore 19.15 alle 20.*

Viaggio in Germania. *Si avvertono i camerati che intendono partecipare al viaggio in Germania, organizzato in occasione delle Olimpiadi, che il termine improrogabile per presentare le domande d'iscrizione scade oggi, 3 luglio.*

G. R. F. «MORARA-SASSI»

Crociera a Rodi. *Sono aperte le iscrizioni alla crociera che il Dopolavoro «Morara Sassi» organizza alla volta di Rodi dal 12-21 agosto con la motonave «Oceania». I programmi dettagliati e tutte le necessarie informazioni si possono ottenere in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 2-4, dalle 18-22.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Comunicazioni. *Tutti i fascisti abitanti nelle vie sottoelencate, sono invitati a presentarsi nella sede provvisoria del Gruppo rionale fascista «Remo Comisso», piazza V. Veneto n. 3, dalle ore 18.30 alle 20, entro il giorno 10 del corrente mese, per urgenti comunicazioni: via Paganini (numeri pari), via Torrebianca, via Valdirivo, via Milano, via Galatti, via Geppa (numeri dispari), Corso Cavour, via Mercadante, via Corsi, via Rossini (numeri pari), piazza Umberto, via S. Lazzaro (numeri dispari dal 17 al 23 e numeri pari dal 14 al 20), via Trento, piazza Chiesa Evangelica, via Roma, piazza V. Veneto, via Filzi, via XXX Ottobre, via Lavatoio, via Zonta.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Comunicazioni. *I fascisti abitanti nelle vie sottoelencate, sono invitati a presentarsi nella sede del Gruppo rionale fascista «Luigi Razza», piazza Verdi 2 (palazzo Tergesteo), dalle 19 alle 21, entro il 4 luglio, per urgenti comunicazioni: via Alighieri (numeri pari), via Bellini, via Cassa di Risparmio, Corso Vittorio Emanuele III (fino al n. 14), via Genova, via Mazzini (fino ai n. 32 e 33), via S. Nicolò, piazza Ponterosso, via Roma (fino ai n. 9 e 14), via S. Spiridione, piazza Umberto (lato prolungamento via Bellini).*

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 luglio 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	4

O. N. D.

Attività bocciofila del Carso. *Il torneo bocciofilo d'apertura per la disputa del «Trofeo Carso», contrariamente a quanto comunicato, avrà inizio improrogabilmente domenica 19 corr. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa, vanno indirizzate al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, fino a tutto l' 11 luglio p. v.*

OPERA BALILLA

Corso Roma e Forlì. *Tutti i graduati iscritti al 1.o Corso di Roma e Forlì, che non si sono presentati alla visita medica, sono invitati a presentarsi lunedì 6 corrente alle 18, alla palestra Cobolli.*

FASCIO FEMMINILE

Le fasciste del G. R. «Luigi Razza» *sono invitate alla seduta questa sera alle 19, in piazza Verdi, palazzo Tergesteo, per comunicazioni importanti.*

Soggiorno alpino. *Le Giovani Fasciste che si sono iscritte per il soggiorno alpino a Pierabech, sono invitate a presentarsi in sede, quanto prima, per comunicazioni. Si accettano ancora iscrizioni.*

Movimento demografico nel mese di giugno 1936-XIV

	Mesi maggio	giugno	in +	=
Matrimoni	148	162	14	—
Nati-vivi	270	300	60	—
Partoriti-morti	7	19	12	—
Morti	286	240	—	—

Assemblea dirigenti lavoratori del commercio

Per lunedì 6 luglio, alle 21, è convocata nel salone dell'Unione, v. Zudecche 1, l'assemblea generale dei dirigenti sindacali, alla quale sono tenuti ad intervenire i segretari dei Sindacati provinciali e i membri dei Direttori. L'ordine del giorno sarà comunicato direttamente agli interessati. La riunione verrà presieduta dal comm. Guido Pasella, segretario dell'Unione.

La premiazione dei tiratori fissata per domani

La Presidenza della Sezione del T. S. N. ha fissato per domani sabato alle 19 la premiazione dei vincitori delle recenti gare comunali e provinciali. La breve cerimonia avrà luogo nella sede di via Genova 21 alla presenza delle autorità e dei rappresentanti degli Enti interessati. La premiazione sarà effettuata con il sistema della libera scelta, pertanto tutti i vincitori sono tenuti nel loro stesso interesse a intervenire.

Premio del Duce per la nascita di due gemelli

S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire, per tramite di S. E. il Prefetto, al signor Carlo Mariani, abitante in via Aris 7, a Monfalcone, un premio di natalità di lire 800 in occasione della nascita di due figli gemelli.

I Segretario federale di Trento al Cimitero di Redipuglia

Ieri mattina il Segretario federale di Trento, comm. Emilio Grazioli, di passaggio per Redipuglia, ha reso omaggio agli Invitti della Terza Armata, deponendo un fascio di fiori sulla tomba del Duca d'Aosta.

Il giubileo di don Gemello

Il Vicario del Cimitero Comunale di S. Anna, cav. don Luigi Gemello, valoroso cappellano militare degli Alpini e decorato di guerra, ha solennizzato lunedì scorso, festa dei Santi Pietro e Paolo, il venticinquesimo anniversario della celebrazione della sua prima Messa. Dopo la funzione religiosa, che ha avuto luogo nella chiesetta del sacro recinto, a nome di numerosissimi amici, don Gallello ha rivolto al festeggiato un'allocuzione, dopo di che agli intimi è stato offerto da don Gemello un modesto desinare.

LA CITTA' CHE SI TRASFORMA

Trieste cantiere di nuove opere

Lo spettacolo che offre Trieste, in queste settimane animatissime del Giugno Triestino, a chi venga di fuori e che, conosciuta in passato la città, vi manchi da qualche anno, è veramente singolare. Una città in piena e operosa trasformazione; un immenso cantiere di rifacimento e di nuove costruzioni ;un lavorio intenso volto a provvedere Trieste di tutti i mezzi più moderni, progrediti e rispondenti alle sempre maggiori esigenze sociali.

E' fuor di dubbio che Trieste all'atto della redenzione e per più anni dopo, in fatto di servizi pubblici e di provvidenze igieniche presentava delle gravi manchevolezze. Tale, ad esempio, la mancanza della fognatura, la quale è il fattore sostanziale di ogni progredito centro urbano; tale l'acquedotto incapace com'era a soddisfare le minime necessità idriche della cittadinanza. Questo stato di cose è di ieri, in quanto ci separano da esso meno di due lustri; ma pochi se ne ricordano, per quanto i segni delle passate manchevolezze siano visibili attraverso alle opere in corso e in via di compimento.

Case e strade

Ma non basta. Accanto e insieme alle provvidenze di carattere generale, in questo ultimo scorcio di tempo si sviluppò una febbre costruttiva di edifici per abitazioni, alcuni lussuosi, altri, la maggioranza, per il medio ceto e per quello meno provvisto di beni di fortuna. Simile attività non sarebbe stata possibile, invero, senza una regola che desse forma e misura ai nuovi edifici, regola che si identificò nel piano regolatore, piano la cui elaborazione, cominciata nel 1878, attraverso modificazioni e mutazioni imposte dal tempo e dalla situazione demografica, venne definitivamente approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici solo nel gennaio del 1934.

Quello che si è costruito in così breve tempo, cioè da allora, tutti sanno; la città occupa ormai uno spazio che si può considerare di un terzo superiore a quello di dieci anni or sono, la qual cosa si traduce in una somma ragguardevole di lavoro compiuto o che è in via di compimento.

E veniamo alle strade. Tutta una nuova rete stradale è sorta come d'incanto. E' noto che la rete principale ha per base la strada che provenendo da Monfalcone attraversa la città in tutta la sua lunghezza da nord-ovest a sud-est, collegandosi poi con la strada per l'Istria, che dovrebbe raggiungere a mezzo di una galleria lungo 600 metri, sotto l'altura di Chiarbola.

Sulla questione della galleria abbiamo esposto a suo tempo i motivi del rinvio a un tempo prossimo, quando cioè le opere di maggiore utilità pubblica saranno compiute e il Comune disporrà dei mezzi finanziari indispensabili per l'attuazione dell'opera prevista dal piano regolatore.

La galleria dovrebbe cominciare alla estremità superiore del viale Sonnino, sboccare nei pressi del Cimitero di S. Anna e quindi innestarsi nella via dell'Istria. Il costo è preventivato in 10 milioni, mentre il preventivo della strada che potrebbe sostituirla — e che riuscirebbe certamente incomoda e assai più lunga — non è inferiore ai sei milioni.

Il problema delle demolizioni

Strade nuove nonchè rifacimento di strade vecchie: ecco l'opera attuale cui attende il nostro Ufficio tecnico. Così è che si sta sistemando definitivamente il secondo tratto di via Carducci, da via Crispi al corso Garibaldi, e perciò si è resa necessaria la demolizione di numerose case.

A proposito di demolizioni merita rilevare quanto il Podestà, nella ultima seduta della Consulta, ebbe a dire spiegando le ragioni per le quali in tre settori della città non si è proceduto, per ora, alle demolizioni di alcuni stabili e precisamente: la piccola casa situata al passo Goldoni, la cui sparizione faciliterebbe assai la circolazione in quella zona; la casa Rota e la casa Bergagna a S. Giusto e le due case n. 6 e 8 che formano quasi uno sperone tra il corso Garibaldi e l'ormai scomparsa via Arcata. La demolizione di questi vecchi edifici risponde a criteri squisitamente estetici; nonpertanto il Comune è ben lungi dal rinunziarvi; solo che la somma per l'acquisto — la quale supera i due milioni — è logico che venga risparmiata per il momento, dedicandola a lavori più urgenti e di carattere inderogabile. E' una questione di opportunità che si collega intimamente alle disponibilità finanziarie del Comune, disponibilità che vengono amministrate e impiegate con senso diciamo pure graduale, nel tempo e nello spazio. Nè può essere altrimenti.

Le demolizioni in discorso, insomma, non costituiscono opera necessaria e urgente, mentre è urgente e indispensabile l'apertura di nuove strade, la sistemazione di alcune vecchie e malandate, lo sviluppo della fognatura e così via. Quando sarà giunto il momento opportuno, verrà dato il via anche a questi lavori.

Corso Cavour e le rive

Il corso Cavour, nel corrente mese, sarà del tutto compiuto, quindi si darà seguito alla pavimentazione bitumosa delle rive, a cominciare dal Canale fino all'altezza del Savoia. Non appena si avranno i mezzi finanziari, l'opera verrà proseguita oltre, fino all'estremità delle rive.

Senza enumerare il resto, la sistemazione del corso Cavour e delle rive concede di considerare nella sua completezza il quadro della rete stradale che, partendo dalla Stazione ferroviaria conduce al nucleo centrale cittadino. Chi arriva per ferrovia, avrà davanti a sè due arterie principali, dalle quali si diparte una ben assestata rete stradale secondaria: la prima per via Ghega raggiunge via Carducci o per via Roma, addirittura, il Corso; la seconda, per il corso Cavour, che pone in comunicazione le due estremità cittadine nella parte pianeggiante e lambita dal mare.

Per i mercati, quello di via Carducci, come ciascuno è in grado di apprezzare, è a buon punto. Per ottobre sarà inaugurato. Per il mercato centrale, a quanto ci risulta, il Comune è in trattative con una impresa cittadina la quale s'impegnerebbe di costruire subito tutti i magazzini coperti dell'ala sinistra, dalla parte dell'entrata principale. Successivamente e a seconda del bisogno, verranno costruiti i magazzini dell'ala destra e infine il corpo centrale. E' il criterio graduale e progressivo, così come venne espresso e deciso a suo tempo dal Podestà, criterio assennato, in quanto rispondente ai mezzi disponibili, nonchè ai successivi sviluppi del traffico, specie nei riguardi della esportazione di generi freschi.

Da Piazza Oberdan a Piazza Malta

Del nuovo ginnasio-liceo «Dante Alighieri» ci siamo occupati testè. L'opera, ripetiamo, quando sarà finita, sarà degna di una grande e civilissima città come la nostra.

Circa gli edifici privati, sono da segnalare quelli già in via di costruzione in piazza Malta. Anche il Banco di Napoli, in seguito all'approvazione definitiva del progetto, è ormai in procinto di iniziare la costruzione della sua nuova e assai dignitosa sede.

In quella che fu Cittàvecchia, intanto, si sta procedendo alla demolizione delle vecchie case sulla cui area sorgerà il nuovo palazzo del Genio Civile, opera alla cui esecuzione contribuì decisivamente l'interessamento costante, vigile e amoroso del Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli.

La fognatura procede nel suo sviluppo previsto. Quella della parte bassa è quasi del tutto compiuta, per lo meno nel tratto da Campo Marzio a piazza Unità e via Canal piccolo. Attualmente si stanno allacciando al collettore principale le strade intorno a piazza della Borsa. Nella parte alta il collettore è completato e si è dato mano, per ora, alle diramazioni intorno all'Ospedale Regina Elena, via Timeus ecc.

La fognatura è naturalmente opera per il cui completamento occorrerà del tempo, nel senso che l'allacciamento delle vie e delle rispettive case non può essere fatto contemporaneamente. L'importante era ed è che i collettori principali e quelli secondari, vale a dire correnti lungo le arterie maggiori, fossero a posto per contenere e avviare le acque lorde verso lo sfocio in mare. Tutto ciò è stato fatto.

In questa succinta esposizione non abbiamo potuto accennare che ai lavori più in vista, a quelli che colpiscono — come dicemmo principiando — i forestieri che già, come negli anni scorsi, cominciano ad affluire in questa stagione nella nostra città. Essi trarranno sicuramente l'impressione che Trieste è in una fase di felice trasformazione, sintomo questo di operosità, di lavoro e di organizzazione per un promettente prossimo futuro.

La partenza dell'ing. D'Orlando. Iersera ha lasciato la nostra città, dove per otto anni aveva diretto il Compartimento della viabilità dell'A. A. S. S. per la Venezia Giulia e il Friuli, il comm. ing. Hermes D'Orlando, chiamato a Roma con funzioni superiori. Le benemerenze del partente, da noi già illustrate, e le larghe simpatie che con la sua singolare modestia e amabilità si era conquistate, hanno fatto accorrere alla stazione, oltre a tutti i funzionari da lui dipendenti, una folla di amici ed estimatori, i quali hanno voluto rinnovargli la manifestazione che la sera precedente si era svolta a Grignano, dove l'ing. D'Orlando era stato calorosamente festeggiato.

I venditori ambulenti muniti di licenza per la vendita di frutta fresche che intendono esercitare la vendita di cocomeri interi lungo il Canale (via Bellini) sono pregati di presentarsi nella segreteria di questo Sindacato (via S. Zaccaria 6) per procedere alla prenotazione del posteggio di vendita.

Il cap. Arrigo Protti decorato di medaglia d'argento sul campo

Apprendiamo che il cap. Arrigo Protti, valoroso volontario triestino della grande guerra, è stato decorato sul campo di medaglia d'argento al valor militare, in Africa Orientale.

Nobile figura di intrepido ufficiale, iniziò la sua carriera non ancora diciottenne, arruolandosi volontario per la grande guerra nel 6.o Bersaglieri. Sui campi di battaglia seppe sempre distinguersi per l'indomito coraggio e lo sprezzo del pericolo, guadagnandosi vari encomi solenni, la croce di guerra al merito e la medaglia di bronzo. Fu alla fronte dal 1915 al 1918. Dopo la Redenzione, offerse il suo braccio alla causa di Fiume. Nominato quindi ufficiale in S. A. P., chiese di essere destinato in Africa e dopo sei anni di permanenza in Libia, fu nominato cavaliere della Stella coloniale per meriti speciali.

All'inizio delle ostilità con l'Etiopia, chiese di partire per l'A. O. e, destinato al fronte somalo, prese parte ai più aspri combattimenti con la gloriosa Divisione libica. Dopo il sanguinoso combattimento di Gianagobò, dal quale uscì miracolosamente illeso, avendogli una pallottola abissina perforato il casco da parte a parte sfiorandogli la fronte, il cap. Protti è stato proposto per la medaglia d'argento con la seguente motivazione:

«Al comando della sua compagnia, attaccava il nemico in posizione fortificata a difesa e con indomito valore, dopo una giornata e una notte di accanita lotta, snidava l'avversario asserragliato di caverna in caverna, dando magnifico esempio di valoroso comandante».

A questo eroico ufficiale, che onora la sua città, Trieste manda i rallegramenti e gli auguri più fervidi, orgogliosa di annoverarlo tra i suoi figli migliori.

Uso smodato di altoparlanti

Il Municipio, rilevato che numerosi possessori di apparecchi radio forniti di altoparlante, usano farli funzionare con notevole intensità e a finestre aperte a tutte le ore del giorno e anche fino ad ora inoltrata della notte, in modo da turbare il riposo e la quiete dei cittadini, li invita ad attenuare la potenza degli apparecchi e a limitarla soprattutto dopo le ore 23, qualunque sia l'ulteriore durata della trasmissione, e richiama la loro attenzione sul preciso disposto dell'art. 206 del Regolamento di polizia urbana, il quale vieta di fare rumori incomodi al vicinato ed uso eccessivo di strumenti musicali o simili, specialmente dalle 23 alle 7. La medesima norma vale anche per gli apparecchi esistenti nei locali pubblici.

Il Comando dei vigili urbani è stato incaricato di far accertare da propri agenti gli eventuali abusi e di denunciare i contravventori, nei riguardi dei quali sarà provveduto ai sensi di legge.

La disposizione municipale giunge quanto mai opportuna: saper usare la radio con giusta moderazione è un segno di buon gusto e di buona educazione verso il prossimo... oltrechè verso se stessi. Qualunque programma, ascoltato a intensificatore tutto aperto trasforma il diletto in una sofferenza e storpia voci, musiche e canti, eliminando ogni godimento artistico. Imparare ad ascoltare la radio senza far uscire dall'altoparlante voci cavernose e musiche da banda di circo equestre, è nell'interesse stesso della propaganda radiofonica, che in Italia, patria di Guglielmo Marconi, rappresenta un dovere per tutti i cittadini.

Le prossime feste campestri

Alla C. B. «Lucchini» di Chiadino

Domenica prossima, dalle 15 in poi, avrà luogo sul vasto campo e nelle sale della Casa R. B. «P. Lucchini» in Chiadino, la tradizionale festa campestre col ricco programma già pubblicato, fra cui la pesca miracolosa con 2000 doni e gare umoristiche con premi. Due ottimi complessi musicali sosterranno un concerto bandistico. Servizio di buffet, pasticceria, gelateria e caffè. Ingresso indistintamente cent. 50. Ogni intervenuto avrà diritto di concorrere all'estrazione di 5 ricchi premi. Speciali autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza alle ore 17, 19, 21, e da Chiadino S. Luigi alle ore 22, 23, 24.

All'O. B. di San Giusto

La festa campestre dell'O. B. di S. Giusto avrà luogo domani, sabato, dalle 19 alle 24, e domenica dalle 17 alle 24, in via del Castello. I biglietti di ingresso acquistati dal pubblico alla festa di domani, saranno validi anche per la serata di domenica.

La brillante festa della Colonia austriaca

E' stata un'ottima idea quella avuta dalla presidenza della Società di assistenza austriaca, di organizzare nel vasto e fresco giardino della birreria Dreher di via Giulia, una delle più tipiche e tradizionali feste viennesi, quella del «vino nuovo». La gaia festa si è svolta iersera e il folto stuolo di invitati, oltre un migliaio, ha avuto la bella e lieta sorpresa di trascorrere alcune ore a... Grinzing, il caratteristico sobborgo viennese, simpaticamente noto per il suo frizzante «heuriger» che, iersera, è stato sostituito con della sana e genuina birra triestina. Il fresco ritrovo era, per l'occasione, addobbato con ricchi festoni di sempreverdi, di miriadi di bandiere dai colori nazionali austriaci e italiani, nonchè da una fantasmagorica teoria di palloncini multicolori. Vari chioschi erano stati allestiti per offrire agli intervenuti una varietà di attrazioni che, dal tiro a segno andavano alla pesca miracolosa. Numerose leggiadre signorine della colonia austriaca, in pittoreschi costumi viennesi, davano una nota di fine gentilezza alla festa, alla quale hanno presenziato S. E. il Prefetto, S. E. il Gen. Scala, Comandante del Corpo d'Armata, il Preside della Provincia gr. uff. Pieri, il consultore comunale rag. Capurso per il Podestà, il Corpo consolare al completo. Il Federale gr. uff. Perusino aveva inviato la sua adesione. Gli onori di casa venivano fatti dallo stesso Console generale austriaco dott. Steidle, coadiuvato, oltrechè dalla sua gentile signora, dal presidente della colonia austriaca sig. Horst von Hoepker, dal cons. Fink, dal sig. Brycha Zuliany, addetto commerciale presso il Consolato, dall'ing. Schmidt dal sig. Augusto Taschner e dal direttore dell'Ospizio della Colonia marina di Salvore, sig. Bankhofer.

L'orchestra originale Schrammel, diretta dal sig. Proksch, con la cooperazione dell'artista viennese Herbert Kramer Königsmark, ha suonato e cantato musiche e canzoni prettamente viennesi, che l'eletto pubblico ha molto gustato, per cui gli applausi sono stati frequenti e scroscianti. Particolarmente applaudito è stato l'artista Kramer Königsmark, le cui esibizioni al pianoforte sono state ascoltate con vero godimento ed hanno procurato al geniale interprete un vero successo personale.

La vetturetta Fiat 500 per 2 lire vi offre la Lotteria del Circolo della Stampa

Alla Colonia di Grado dell'Associazione Pubblico Impiego

Anche quest'anno, per la terza volta, la Colonia marina dell'Alto Adriatico dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego è tenuta nella ridente spiaggia di Grado. Detta Colonia, per incarico del Partito, è affidata alle cure dell'Associazione di Trieste e ospita 630 bambini, in due turni nei mesi di luglio e agosto. I bambini assegnati a questa Colonia provengono da varie provincie dell'Alta Italia. Il primo turno ha avuto inizio ieri con l'arrivo dei Balilla e delle Piccole Italiane delle provincie di Trieste, Gorizia e Treviso.

Al concentramento in Cervignano era presente un Ispettore del Partito, che ha proseguito poi con i bambini. All'arrivo del treno alla stazione di Belvedere si trovavano a ricevere i piccoli coloniali il cav. Cioni, fiduciario dell'Associazione di Trieste e organizzatore della Colonia, e tutto il personale di sorveglianza della stessa con a capo il direttore, maestro Milleri e il direttore sanitario dott. Tosselli.

Affidati dagli accompagnatori di ciascuna provincia al personale di sorveglianza della Colonia, i bambini, imbarcati in apposito vaporetto, hanno raggiunto l'isola fra canti e grida festose.

Molti fra i villeggianti e fra la popolazione di Grado che assistevano allo sbarco festeggiarono i piccoli graditi ospiti di Grado inviati dal Partito a ritemprarsi e fortificarsi nell'isola d'oro. All'arrivo in Colonia dei bambini assistevano anche il Podestà di Grado, cav. Marchesini, il Segretario politico cav. Troiani e il presidente dell'Ente autonomo di cura avv. Ruzzier.

Figli di marittimi alla Colonia montana di Onigo

E' partito ieri dalla Casa del Marinaio il primo scaglione di Balilla e Piccole Italiane, figli di marittimi, per la Colonia montana di Onigo. Anche quest'anno si rinnova così la sana azione assistenziale della benemerita Federazione nazionale fascista della Gente del Mare. Il prossimo mese un secondo scaglione di circa 150 bambini darà il cambio ai piccoli camerati partiti.

I bambini, perfettamente inquadrati, nelle loro divise marine, hanno raggiunto la Stazione al canto di «Giovinezza», offrendo un gioioso e commovente spettacolo. I bimbi erano accompagnati dai parenti che improvvisarono con essi una manifestazione di riconoscenza al Duce e al Partito. Assistevano alla partenza il delegato alla Gente del Mare e i funzionari della Delegazione.

Mostra di lavori femminili. Per cortese adesione del Fascio Femminile la signora Gegia Bronzini di Venezia esporrà i giorni 6, 7 e 8 corr. nella sala al I piano di via Roma e in una vetrina del negozio Bordoli in via Dante un vario saggio dei suoi lavori — tessuti in lana, lino, seta, canapa ecc., ispirati al motto «antiqua ars nova» — che sono già stati ammirati alla Triennale di Milano, alla Fiera di Padova e in altre recenti mostre.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assis… Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede … duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della qu…

Pagine d'oro del trotto triestino

Muscletone„ si appresta a demolire il massimo della pista

Domani sera l'Ippodromo di Montebello sarà nuovamente teatro di una manifestazione sportiva di più palpitante interesse.

Al centro del programma, imponendosi all'attenzione degli sportivi, stanno le due corse del Premio dell'Impero.

Domani nel Premio dell'Impero

In tutte e due prenderà parte «Muscletone», il fenomenale trottatore americano del signor Maiani che Alessandro Finn ha presentato mercoledì sera al pubblico triestino in una forma superba, portandolo a una applauditissima vittoria, che ha avuto il potere di ravvivare la passione sportiva nell'immensa folla venuta ad ammirare il più elegante, il più prezioso, il più veloce cavallo del mondo. La vittoria è stata facile, anche se gli ordini erano di andare piano e di vincere di stretta misura. Era evidente nel proprietario e nel guidatore la preoccupazione di non stancare il cavallo, che deve domani cimentarsi in due prove serie e impegnarsi, per onore di firma, a demolire un massimo di grande prestigio, come è quello della nostra pista, detenuto da «Calumet Guy» in 1.19.7.

Un cavallo che costa mezzo milione e che vale di più, ha diritto di pretendere tutte le attenzioni e dovrebbe in realtà correre soltanto dieci volte all'anno. Questa invece è una settimana campale per il generoso trottatore; quattro corse e un viaggio in sette giorni e, tutto, per farsi ammirare dai concittadini del suo proprietario.

La prova che attende il campione

La fatica è stata però, e sarà ancor più domani, ricompensata. Era palese nel signor Maiani la soddisfazione per l'accoglienza fatta al suo prodigioso cavallo, mentre ci assicurava come nessun massimo abbia potuto resistere su nessuna pista alla sola presenza del figlio di «Mr. Mc. Kinney» e che era sua convinzione che anche il massimo della pista di Trieste aveva ormai le sue ore contate.

Gli sportivi di tutta la regione sono grati al signor Maiani per il suo nuovo simpatico gesto sportivo di voler offrire ancora uno spettacolo sensazionale con il suo meraviglioso americano, una di quelle attrazioni di eco internazionale destinata a offuscare gli episodi più salienti di un ippodromo che conta quaranta anni di vita gloriosa e battagliera.

Il cavallo sarà mandato da Alessandro Finn alla conquista del primato nella seconda prova, semprechè «Melite» e «Avion Great», due velocisti di indubbia classe, non lo costringano a correre al disotto dell'1.20 anche alla prima prova. Tutti e due sanno andare da 1.23 e impegnati, come saranno, per la conquista dello steccato potrebbero avvicinarsi al loro limite di velocità, ciò che costringerebbe il campionissimo ad accelerare il ritmo della sua travolgente azione e trottare intorno all'1.19.

Un furioso inseguimento

«Muscletone» lanciato in un furioso inseguimento! Una macchina vivente, librata a mezz'aria, possente, sicura, veloce e perfetta come un siluro areo lanciato su un lontano bersaglio. Superba visione di generosità e di cuore, che commuove ed esalta, che mozza il respiro e ferma i battiti del cuore, che fa correre sotto la pelle il brivido della più grande emozione.

Questo è lo spettacolo al quale è chiamata domani all'Ippodromo di Montebello tutta Trieste sportiva.

Sindacato lavoratori meccanici e metallurgici

...rancio dei Fanti

...universitari estivi in Austria

Al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club vi fu il cambio della guardia a norma dello statuto sociale. La nuova Direzione è costituita come segue: presidente gr. uff. avv. Piero Pieri; vicepresidenti comm. Nicolò Zarotti, gr. uff. dott. Almerico D'Este; tesoriere comm. dott. Oreste Rozzo; segretario Vittorio Russi; consiglieri: cav. dott. Carlo Artico, Alberto Casali, Generale comm. Armando Gaeta, barone Pino de Parisi; prefetto rag. Arturo Luciani.

I "popolari„ del 5 luglio

Le richieste di biglietti per il treno popolare Trieste-Udine-Tarvisio della prossima domenica affluiscono in continuazione alla Stazione centrale. I più previdenti, e sono già saliti a parecchie centinaia, si sono subito assicurata la partecipazione alla gita, che senza dubbio dev'essere annoverata fra le più indovinate. Le varie escursioni che possono essere intraprese partendo da Ugovizza, Valbruna, Camporosso o Tarvisio, nonchè il meraviglioso scenario alpino che circonda i laghi di Fusine, sono attrattive di prim'ordine che giustificano la forte richiesta di biglietti verificatasi in questi giorni.

Per comodità degli interessati, pubblichiamo il programma completo delle gite del 5 luglio:

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Andata, Trieste p. 4.55, Udine a. 6.23; ritorno, Udine p. 20.50, Trieste a. 22.25. I gitanti sono autorizzati ad abbandonare il treno anche alla Stazione di Gorizia centrale.

Trieste-Tarvisio, terza classe, lire 16. Andata, Trieste p. 4.55, Tarvisio a. 8.55; ritorno, Tarvisio p. 18.25; Trieste a. 22.25. Fermate: Monfalcone, Gorizia, Pontebba, Ugovizza, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città. La Stazione di Gorizia centrale è stata autorizzata a rilasciare biglietti per Tarvisio allo stesso prezzo stabilito per i gitanti in partenza da Trieste.

Udine-Tarvisio, terza classe, lire 10. Andata, Udine p. 6.32, Tarvisio a. 8.55; ritorno, Tarvisio centrale p. 18.25, Udine a. 20.25. Fermate: Pontebba, Ugovizza, Camporosso, Valbruna e Tarvisio città.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Andata, Fiume p. 5.10, Trieste a. 8.27; ritorno, Trieste p. 19.50, Fiume a. 23.25. Fermate: Abbazia Mattuglie, S. Pietro del Carso.

Nella Turchetto alla Biennale

Tra i vari nomi d'artisti triestini presenti alla Biennale veneziana, ci piace ricordare quello della pittrice prof. Nella Turchetto, che, nella sala dedicata alla Mostra della decorazione e illustrazione del libro, espone una magnifica edizione dell'«Apina» di Anatole France, edita dal R. Istituto d'Arte d'Urbino. La signorina Nella Turchetto, temperamento colto, fresco e originale di decoratrice e illustratrice, ha tradotto, decorato, illustrato e curata la veste tipografica del libro con amore e intelligenza sì da farne un vero gioiello d'arte bibliografica. Nove sono le illustrazioni litografiche che adornano «Apina» ed in ognuna d'esse si sentono vivere tutte le squisite sensibilità estetiche e le sicure e decise qualità tecniche di questa giovane artista.

Riunione dell'Associazione medica

Questa sera venerdì, alle 19.30 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXIV seduta scientifica col seguente programma: 1) prof. E. Rimini: Di un caso di ascesso del cervelletto da otite acuta, operato ed in via di guarigione. Presentazione del paziente. 2) dott. S. Zuech: Sul valore di alcune reazioni biologiche sulla diagnosi precoce dei tumori maligni dei genitale. 3) dott. L. Lovisato: Nefrosi necrotica da sublimato con anuria. 4) prof. C. Ravasini: Nefrectomia secondaria per pionefrosi calcolosa e fistola renale.

Giugno Triestino

Il pubblico al Castello: 1500 visitatori al giorno

L'affluenza del pubblico al Castello si è in qualche modo stabilizzata; cioè ha raggiunta fin dalle prime settimane una media quotidiana discreta che col migliorare del tempo andò poi progressivamente crescendo. Si ebbero così giornate con 3500, 4000, 5300 fino a 6200 visitatori.

Una sola giornata (della trentina passata) conobbe un'affluenza limitata, ma in quel giorno s'erano aperte tutte le cateratte del cielo e il mercurio cominciava a rabbrividire nei termometri. In tutte le altre giornate l'affluenza si aggirò intorno alle 1500 persone ciò che tutto sommato darà alla chiusura dei conti una media altissima.

Le ragioni di questa crescente affluenza sono molteplici: prima di tutte il desiderio di far conoscenza con la vecchia rocca; poi l'interesse per le mostre storiche; poi l'attrazione dei panorami incantevoli che si godono da lassù; poi la sicurezza di trovarsi in piacevoli luoghi di convegno: il bar, il caffè, la gelateria, la bottega del vino, ed infine anche il desiderio di gustare il mistero... e la frescura di quei sotterranei vasti come cattedrali.

L'affluenza del pubblico continua dunque e continuerà per tutte queste ragioni le quali dimostrano che Trieste possiede nel Castello un'attrazione di più e discretamente originale.

La Mostra del Fanciullo nell'arte

E' stata accolta con molta soddisfazione l'iniziativa del Comitato della Mostra di ribassare il prezzo di entrata all'esposizione per dar modo al pubblico di visitare l'interessante manifestazione, organizzata in occasione del Giugno Triestino. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30. L'ingresso è di lire una.

Le prossime crociere del Giugno Triestino

Le tradizionali crociere del Giugno Triestino nell'alto Adriatico hanno avuto quest'anno un festoso e promettente esordio con la riuscitissima gita a Venezia effettuata da centinaia di crocieristi a bordo della motonave «Neptunia» della «Cosulich». Le prossime crociere, essendo stata soppressa la gita a Lussinpiccolo che doveva aver luogo il 4 e 5 luglio con la motonave «Oceania», si terranno il 2 e il 3 agosto con la «Neptunia» a Brioni e a Pola (in occasione della rappresentazione della «Carmen» all'Arena) e il 22 e 23 agosto con l'«Oceania» ad Abbazia. Di queste due attraenti crociere del Giugno Triestino, per le quali vivissima è l'attesa in tutti gli ambienti cittadini, ci riserviamo di dare prossimamente il programma dettagliato che comprende una serie di brillanti manifestazioni turistiche del più vivo interesse.

Concerto wagneriano in Piazza Unità

Per soddisfare le numerose richieste che tutti i giorni pervengono alla direzione della Banda, il concerto wagneriano che tanto successo riportò giovedì al Castello, verrà ripetuto oggi alle 21, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, in Piazza Unità. Ecco il programma: 1) «Tannhäuser», marcia trionfale; 2) «Crepuscolo», gran fantasia; 3) «Lohengrin», fantasia; 4) «Valkiria», gran fantasia; 5) «Parsifal», incantesimo del venerdì Santo; 6) «Lohengrin», preludio.

Il campeggio dei C. R. D. A. a Sappada. Domenica 5, con la cerimonia dell'alzabandiera, s'inaugurerà il III campeggio alpino del Dopolavoro Aziendale dei «Crda» a Sappada. Nell'incantevole vallata cadorina i dopolavoristi dei «Crda» trascorreranno le vacanze estive in un ambiente volutamente rustico, ma curato nei più piccoli dettagli e dotato di tutte quelle comodità necessarie per un soggiorno veramente confortevole. La riuscita dei due precedenti campeggi è stata tale che le prenotazioni per il terzo sono affluite numerosissime, tanto che la maggior parte dei turni è ormai al completo. Restano ancora vacanti alcuni posti nel settimo, ottavo e nono turno. I ritardatari si affrettino a iscriversi per non dover restarne esclusi.

Pubblicità e propaganda

La pubblicità e la propaganda hanno ai giorni nostri una così preponderante importanza, una funzione di così grande momento per tutte le manifestazioni spirituali, politiche, economiche e artistiche, che l'ignorare i modi per valutarne i metodi più redditizi di impiego è cosa imperdonabile; poichè significa ignorare i fattori di successo nel governo delle imprese, degli affari, della vita stessa.

La «Guida Ricciardi» sotto questo rispetto è un manuale di primo ordine, che in 550 pagine riccamente illustrate, dà fondo all'argomento con l'autorità che proviene da una lunga, esercitata esperienza in materia dell'autore dott. Ricciardi.

Quali siano le pubblicazioni che possono fruttuosamente ospitare la pubblicità, quali i gestori di pubblicità in giornali e periodici; quali le disposizioni, i decreti fiscali, le regole che reggono la pubblicità stradale, quella delle vetrine, delle insegne; come si distinguono e come si debbono scegliere i procedimenti di stampa più consoni al lavoro da riprodurre, i tipi di carattere e d'impaginazione, quali insomma possono essere le avvertenze per raggiungere lo scopo di eliminare o ridurre al minimo le cause di sciupio di tempo e di denaro, mediante un logico e razionale impiego dei mezzi pubblicitari, è largamente spiegato in questa pratica Guida, di cui auspichiamo il più vivo successo di interessamento e di vendita. L'uomo d'affari farà un primo buon affare acquistandola.

«Guida Ricciardi» - Pubblicità e Propaganda in Italia. Ediz. Ricciardi. Passaggio Duomo n. 2, Milano. L. 50.

L'autostrada di Grado

GRADO, 2

Con ritmo veramente sollecito è stato portato a compimento anche il secondo lotto dell'autostrada, sicchè con domenica prossima il traffico dei rotabili potrà svilupparsi comodamente fino all'altezza della nuova moderna autorimessa «Savoia».

Come si sa, la costruzione del ponte che ha congiunto Grado alla terraferma, comportava anche la costruzione, a Grado, di una autostrada. Opportunamente gli organi tecnici, nel tracciare il progetto di questa nuova arteria, hanno tenuto presente oltre che il fattore pratico dal lato delle comunicazioni, anche quello turistico. Di modo che, oggi, con quest'altra superba realizzazione di complemento al grande ponte, si è arricchita e valorizzata tutta una altra zona di Grado balneare.

La strada stessa, raccordata al ponte, s'innesta, dopo una comoda curva, a fianco del pittoresco canale Schiusa, che corre a levante di Grado, sviluppandosi per diverse centinaia di metri, tra quattro filari di alberi, già sufficientemente ornamentali e fronzuti e costeggiando tutto uno schieramento di graziose villette, fino a raggiungere la predetta autorimessa.

Con la realizzazione di questo primo tratto di autostrada, si schiude la possibilità di prolungare in un prossimo domani detta arteria fino a congiungerla con a esistente strada dei Moreri, in modo da congiungere successivamente non solo il suggestivo bosco Rotta, che dista un paio di chilometri da Grado, ma altresì anche la bonifica Rotta-Primero e quella importantissima del Fossalon, in via di accelerata realizzazione, onde legare con giusta ragione a Grado i futuri centri agricoli che stanno per essere creati là dove il lavoro di bonifica redimerà migliaia di ettari di terreno finora paludoso e malsano.

TEATRI E CONCERTI

Nuova rivista alla Fenice e concorso cinematografico

«Venti ragazze in barca», avventure alla corte di Femminopoli, si intitola la nuova rivista in un tempo e sei quadri di Bellamy e Nuni che questa sera presenta alla Fenice la Compagnia Bluette-Navarrini. Accanto alla simpatica Isa Bluette e all'effervescente Nuto Navarrini, figurano anche in questa nuova rivista Lily Minas, Maria Bedussi, Bustavo Re, Dino Lugara, Carlo Castellani, Vittorio Bottone, nonchè il Balletto delle 20 belle ragazze italo-viennesi. La orchestra è diretta dal bravo maestro Lino Vinci. Durante lo spettacolo verranno anche oggi prescelti i soggetti idonei per la carriera cinematografica. Ai premiati verrà fatto dono di graziosi oggetti.

L'odierna recita al Giardino. Ieri sera l'ottima Compagnia Girola-Sonni ha rappresentato con vivo successo «I figli di Caino» del Bonaspetti. Questa sera, alle 20.45, «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia. Per domani è annunciata la serata d'onore dell'attore Felice Girola, di cui il pubblico apprezza l'arte finissima ed arguta. Verrà rappresentata «La fiammata».

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 3 luglio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. Nell'intervallo: I cinque minuti Lepit. — 14-14.15: Consigli di economia domestica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Un radio-viaggio a sorpresa» (L'Amico Lucio e Zio Bombarda). — 17.15: Musica da ballo - Orchestra Cetra. — 17.50-17.55: Bollettino presagi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.19.20: Musica varia. — 19.20-20.4: Notiziari in lingue estere. — 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.40: **Il misantropo e il sincero**, commedia musicale in un atto di E. Labiche, musiche del m.o L. Malatesta. Nell'intervallo: Conversazione di Varo Varanini. Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Femmine del mare» con Dorothy Revier e Jack Holt.
Supercinema Principe. 16: «Il figlio di «King Kong», il film più fantastico e divertente. Prezzi L. 1, 2, 3.
Fenice. 17: Comp. Bluette-Navarrini: «20 ragazze in barca» e replica del concorso cinemat. con premi. Film: «Provincialina».
Italia. 16: «La Contessa X» film divertente con Fay Wray, Paul Lucas. L. 1.
Regina. 17: Debutto superspettacolo «Donne d'Italia». Film «Sfidando la vita» con Victor Mac Laglen.
Impero. 17: «Roberta» con Singer Rogers e Fred Astair, nonchè: «Ore di guerra nel cielo africano» documentario A. O.
Reale. 16: «Fammi felice». Delizioso flum musicale Ufa.
Garibaldi. 16: «Giovanna d'Arco», Colosso Ufa. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il pirata del fiume» dal romanzo di E. Wallace. Brivido.
Massimo. 15.30: «La donna dai 2 volti». Film grandioso Legione Straniera.
Moderno. 17.30: «Seconda B» con S. Tofano. Segue «Documentario A. O.». L. 1.
Armonia. 15.30: «Turandot» W. Fritsch. Varietà nuova commedia: «Un colpo bon».
Odeon. 16.30: «Una notte a New York» con Francot Tone e Una Merkel. Top.
Savoia. 17.30: «Sulle onde del Danubio» con Gustav Froelich.
Azzurro. 16.30: «La via proibita», passionale, avvincente. II p. 0.80.
Vittoria. All'aperto. 20.30: ultima 22: «Madame X» con Ruth Chatterton e Lewis Stone. Topolino.
Popolo (all'aperto). 16.30: «Quartiere cinese» con A. May Wong. Varietà Rovida-Sain.

Trattenimenti:

Bagno Savoia-Ausonia. Grande spettacolo di varietà. Inizio ore 21.30.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon. Oggi grande serata dei dolci Colussi.
Boschetto - Danze. Ore 20: Serata di gala. Grande gara di valzer. Distribuzione regali. Cotillons.
Birreria Dreher (via Giulia 79). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Teatro estivo del Giardino Pubblico. 21: «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia.

La chiusura del III corso di nozioni coloniali

Si è concluso in questi giorni con gli esami finali il III corso di nozioni coloniali organizzato dalla sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista di Trieste per l'anno XIV accanto al I corso superiore di cultura coloniale.

Il corso s'iniziò nel gennaio scorso presso l'Aula Magna dell'Istituto «Gian Rinaldo Carli», gentilmente concessa dal Preside cav. uff. prof. Bronzin, con una bella prolusione del prof. dott. Lunder del comitato A. P. O. C. dell'I. C. F. e si concluse nel maggio u. s. Le discipline del corso, tenuto da volonterosi e capaci insegnanti, tutti ottimi collaboratori dell'I. C. F., sono: Geografia fisica, politica, economica coloniale: insegnante prof. dott. Ezio Quarantotto; Storia della colonizzazione e politica coloniale: insegnante pro. Giusto Fragiacomo; Diritto e legislazione coloniale: insegnante dott. Nino Correr; Igiene e patologia coloniale: insegnante cav. dott. Giuseppe Vlach; Istituzioni islamiche: insegnante dott. Angelo Filipuzzi.

La commissione esaminatrice, presieduta dal cav. dott. Giuseppe Vlach, in nome del presidente della sezione, era formata dagli insegnanti del corso; segretario il vicesegretario della sezione cap. Arturo Radetti. Nella prima sessione sono stati approvati i seguenti candidati, cui verrà rilasciato dalla presidenza centrale dell'I. C. F. il relativo diploma:

Cabrini Tristano, cui la commissione esaminatrice ha tributato la lode per l'ottima preparazione dimostrata. Citterich Oscarre, Failla Francesco, Galvani Luigi, Martini Oscarre, Regazzi Arvedo, Selles Giusto, Viezzoli Mario.

La seconda sessione avrà luogo il 14 corrente in sede. Anche questo corso, come il corso superiore, è stato integrato da conferenze e lezioni.

Un nuovo romanzo di Fausta Terni Cialente

La Casa editrice Corticelli di Torino ha pubblicato un nuovo romanzo di Fausta Terni Cialente, «Cortile a Cleopatra». E' un libro che s'aspettava con grande curiosità. La chiara scrittrice triestina, che vive ad Alessandria d'Egitto, si affermò con non dimenticato vigore col suo primo romanzo «Natalia», onorato d'un premio, tradotto in francese, discusso per l'audacia e ammirato per l'intensità d'osservazione psicologica da tutti i critici d'Italia e di Francia. Ella è oggi una delle giovani scrittrici italiane a cui più si guarda. Il nuovo romanzo è d'ambiente egiziano e ha per protagonista una scimmia; «Cortile a Cleopatra», che suona così strano nel titolo, è il nome di un quartiere di Alessandria d'Egitto. Senza dubbio, di questo interessante libro riparleremo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina Nuoto-Victoria Sussak 60-59

nella riunione internazionale all'Ausonia

Al Bagno Ausonia, gremitissimo di pubblico, si è svolto iersera l'incontro internazionale di nuoto fra la Victoria di Sussak e la Società Triestina di Nuoto. Due fortissime squadre, che hanno gareggiato con ardente fervore agonistico per conquistare il primato. La vittoria è rimasta infine alla Triestina di Nuoto per 60 punti contro 59. Minimo distacco e vittoria forse non troppo convincente, data la squalifica della Victoria nella staffetta 4 per 100 metri stile libero donne, che sebbene realmente giustificata da scambio irregolare, certo ha influito sulla classifica finale. Giova però notare che la squadra triestina (in parte anche quella avversaria) non era nella sua miglior formazione.

Dal lato tecnico, senza che vi sieno state prestazioni eccezionali, si sono registrati tempi ottimi. Nei 400 stile libero uomini, Perentin ha trionfato, lasciando ben indietro nella sua scia i victorini Spehar e Diminich. Nei 100 metri stile libero donne, un doppietto per la Triestina di Nuoto, che con la Locar e con la Foscati conquistava le due prime piazze. Per contro nei 100 dorso donne, la prevista vittoria delle ospiti Vimmer e Smolich. Anche nei 100 stile libero uomini, un duplice successo del Victoria con Grknich e Beziak. Invece, nei 100 dorso uomini, Brunetti ha nettamente battuto il fortissimo campione jugoslavo Marceta. Nei 200 rana donne, la favorita Wimmer ha vinto con superiorità, ma le triestine Prekop e Strukel S. hanno preceduto la Bacich di Sussak. Nei 200 rana uomini, la superba affermazione di Bertetti, trionfatore della gara, mentre Carboni si piazzava ottimo terzo. Le due staffette uomini sono state vinte dal Victoria; quella femminile dalla Triestina di Nuoto.

Dopo una brillante esibizione di tuffi dei valenti triestini Rubini, Foschini e Pucci, nella partita di pallanuoto (non valevole agli effetti del punteggio) la Triestina di Nuoto vinceva per 2-0, mettendo in luce i continui progressi della formazione alabardata.

I risultati tecnici

Ecco i risultati tecnici della riuscita riunione, che è stata organizzata in modo impeccabile dai solerti dirigenti della Triestina di Nuoto con la collaborazione degli ufficiali della F. I. N.:

400 stile libero uomini: 1) Perentin (S. T. N.) 5'19''3/10; 2) Spehar (Victoria) 5'52''3/10; 3) Diminich (Victoria) 6'13''; 4) Arco (S. T. N.) 6'32''.

100 stile libero donne: 1) Locar (S. T. N.) 1'16''; 2) Foscati (S. T. N.) 1'16''2/10; 3) Radmanovich (Victoria) 1'21''2/10; 4) Petrich (Victoria) 1'38''2/10.

100 dorso donne: 1) Wimmer (Victoria) 1'32''8/10; 2) Gmolich (Victoria) 1'34''9/10; 3) Scherl (S. T. N.) 1'37''; 4) Prekop M. (S. T. N.) 1'47''.

100 stile libero uomini: 1) Grkinich (Victoria) 1'4''2/10; 2) Beziak (Victoria) 1'6''4/10; 3) Baker (S. T. N.) 1'7''1/10; 4) Boero (S. T. N.) 1'16''.

100 dorso uomini: 1) Brunetti (S. T. N.) 1'18''4/10; 2) Marceta (Victoria) 1'21''2/10; 3) Widmar (S. T. U.) 1'21''8/10; 4) Costantini (S. T. N.) 1'22''.

200 rana donne: 1) Wimmer (Victoria) 3'30''2/10; 2) Prekop Hilde (S. T. N.) 3'34''4/10; 3) Strukel S. (S. T. N.) 3'37''2/10; 4) Bacic (Cictoria) 3'47''2/10.

200 rana uomini: 1) Bertetti (S. T. N.) 2'58''5/10; 2) Cerer (Victoria) 3'3''8/10; 3) Carboni (S. T. N.) 3'7''4/10; 4) Nachtigall (Victoria).

Staffetta 5 per 50 m. uomini: 1) Victoria (Mihelicich, Cerne, Kolacevich, Grzinic) in 2'29''; 2) Triestina di Nuoto (Arco, Auria, Montanaro, Baker, Brunetti) in 2'31'' e 6/10.

Staffetta 4 per 100 m. stile libero donne: 1) Triestina di Nuoto (Moeller, Stradella, Foscati, Locar) in 5'32''2/10. La staffetta della Victoria viene tolta dall'ordine d'arrivo per scambio irregolare.

Staffetta olimpionica 4 per 200 uomini: 1) Victoria (Bezjak, Marceta, Grkinic, Cerer) in 10'30'' e 6/10; 2) Triestina di Nuoto (Baker, Zellermaier, Vessel, Perentin) in 10'43''7/10.

Punteggio finale: 1) Triestina di Nuoto punti 60; 2) Victoria Sussak punti 59.

Brillante vittoria triestina nella pallanuoto

Agli ordini dell'arbitro Bravin, le squadre scendono in acqua nella seguente formazione:

Triestina di Nuoto: Zolia, Zellermaier W., De Grassi, Zellermaier E., Scheimer, Deveglia, Brunetti.

Victoria Sussak: Pavessich, Matcovich, Polic I, Grkinic, Marceta, Polic III, Seiler.

Nel primo tempo, nessuna azione conclusiva, ma si delinea la superiorità della squadra triestina attraverso un giuoco ben manovrato nelle trame offensive e con una difesa saldissima. Appena iniziata la ripresa, su passaggio di Zellermaier E., il dott. Deveglia batte con un bolide imparabile il portiere avversario. Forte reazione degli ospiti, ma la difesa triestina tien duro: Zolia effettua due magistrali parate. Poi ritorno offensivo degli alabardati e bellissimo punto di Brunetti. Su questo risultato si chiude con la meritata vittoria della Triestina di Nuoto, per 2-0, la movimentata partita, che è stata disputata con cavalleresco accanimento, scevro di inutili scorrettezze.

Coppa Europa di calcio

Gli arbitri dei quarti di finale

ROMA, 2

Il Comitato della Coppa Europa ha designato per le gare di andata (5 luglio) e per quelle di ritorno (12 luglio) del secondo turno della competizione (quarti di finale) i seguenti arbitri:

Andata: Vienna: First Vienna-Ambrosiana, Kriest (Cecoslovacchia); Praga: Sparta-Roma, Ivancics (Ungheria).

Ritorno: Milano: Ambrosiana-First Vienna, Klug (Ungheria); Roma: Roma-Sparta, Miesz (Austria). La gara Sparta-Roma, per accordo intervenuto fra le due società, si giucherà, in luogo di domenica, sabato 4 luglio.

Il dott. Crostarosa ispettore amministrativo del C.O.N.I.

ROMA, 2

Il C.O.N.I. comunica che il fascista ragioniere Salvatore Libutti, in conseguenza di esigenze professionali, ha rassegnato le dimissioni da ispettore amministrativo del C.O.N.I. Il Vicesegretario del P. N. F., on. Serena, nel ringraziarlo per la opera lodevolmente prestata, lo ha sostituito con il fascista dott. Crostarosa.

Il grande Criterium ciclistico sul circuito di Sant'Andrea

La manifestazione ciclistica di domenica prossima s'avvia rapidamente verso il suo completo successo. Tutti i particolari organizzativi vengono curati dall'Ufficio sportivo del Partito nel modo più perfetto, e possiamo assicurare che tutti i migliori campioni, fatta eccezione per Learco Guerra, saranno presenti alla grande prova. Raffaele Di Paco anzi è già a Trieste da ieri mattina e nelle giornate di oggi e di domani giungeranno tutti gli altri atleti concorrenti. La grande corsa s'inizierà alle 17 precise e si protrarrà per oltre due ore. I prezzi sono stati fissati nel modo seguente: popolari lungo il percorso lire 4 (Dopolavoro lire 3); parterre davanti al traguardo lire 7 (Dopolavoro lire 5); posti di traguardo lire 10 (Dopolavoro lire 7). Sull'edizione della sera illustreremo più ampiamente l'imminente atteso avvenimento.

I dopolavoristi italiani all'estero al grande concorso di Roma

ROMA, 2

Domattina avranno inizio allo stadio dell'ex Scuola militare della Farnesina le prove per l'ottavo concorso ginnico-atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia che si concluderà domenica con un grande saggio finale in piazza di Siena.

Ogni squadra, inquadratasi all'arrivo con i gagliardetti delle rispettive sezioni, ha attraversato le vie della città per dirigersi all'alloggiamento, che la Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro aveva riservato negli alberghi e nelle pensioni di Roma. Lo stesso direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro era a ricevere le squadre degli italiani all'estero, i quali sono stati salutati da un reparto della Milizia ferroviaria e da numerose rappresentanze. Venti erano le squadre dei nostri dopolavoristi residenti all'estero e i loro gagliardetti portavano i nomi delle lontane sedi: Metz, Parigi, Nancy, Tunisi, Sion, Cairo, Alessandria d'Egitto ecc. ed il loro entusiasmo e la loro perfetta disciplina testimoniano quanto palpitante sia anche oltre confine e oltre mare il nuovo spirito fascista degli italiani.

Le squadre assommano oltre 5000 ginnasti, fra cui 250 schermidori e 18 squadre di pompieri.

Torneo tennis del P. Impiego

Domani sabato, e domenica, avranno inizio sui vari campi dei sodalizi dopolavoristici cittadini gli incontri del torneo organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego e valevoli per la disputa delle Coppe «Comune di Trieste» e «Comitato Giugno Triestino».

L'orario delle gare è il seguente: sabato, gara maschile: Dopolavoro Ass. Gen. contro Dop. Pubblico Impiego sq. B (campo Assicurazioni Generali, inizio alle ore 14.30); gara femminile: Dop. Pubblico Impiego sq. B contro Dop. «Crda» Trieste (campo Pubblico Impiego, inizio alle 14.30). Domenica, gara maschile: Dop. Pubblico Impiego sq. A contro Dop. Ass. Gen. (campo Pubblico Impiego, inizio ore 7.30); gara maschile: Dop. «Crda» Trieste contro Dop. Pubblico Impiego cq. B (campo «Crda», inizio ore 7.30); gara femminile: Dop. Pubblico Impiego sq. A contro Dop. Pubblico Impiego sq. B (campo Pubblico Impiego, inizio ore 14.30).

Notiziario commerciale

Regime importazioni. Gli interessati potranno prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa delle disposizioni che regolano il regime delle importazioni dal 1.o luglio a. c.

Esportazione di legumi secchi di qualità pregiate e precoci (Voce doganale n. 74). L'Unione dei commercianti comunica che in deroga al vigente divieto è stata permessa l'esportazione dei legumi secchi di qualità precoci e pregiate in modo da mantenere vivi i traffici già esistenti con i mercati esteri. L'esportazione è subordinata all'obbligo della cessione della valuta ai termini del D. M. 3 dicembre 1934 pubblicato sulla «G. U.» n. 288 dell'8 dicembre 1934. Le modalità che le ditte dovranno seguire per la concessione di licenze d'esportazione saranno le solite della domanda sugli appositi moduli per merci colpite da divieto di esportazione, inviate all'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, Roma, per il tramite dei rispettivi Consigli provinciali dell'Economia corporativa. Saranno preferite le domande per l'esportazione di prodotti selezionati a garantiti. La procedura per l'esame e l'accoglimento delle domande sarà la più sollecita possibile. Le ditte interessate sono pertanto invitate a presentare le domande secondo quanto esposto essendo tenute ad avvertire la Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, legumi e foraggi dell'inoltro delle domande stesse nonchè delle qualità e dei prezzi per la vendita all'estero.

Littoria

Campeggio Moschettieri 642.a Legione. Si comunica ai Moschettieri interessati che sono disponibili ancora alcuni posti per il Campeggio che il Comando della 642.a Legione effettuerà dal 14 al 23 luglio corr. nella zona di Divaccia. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle ore 10 alle 12 presso il Comando di Coorte al R. Liceo Ginnasio «Petrarca».

Cronaca giudiziaria

Quello che non teme gli uomini in bianco...

(Tribunale Penale) Giorni fa certo Giacomo Brados, uscito da un'osteria alquanto alticcio e accortosi che le gambe non lo avrebbero sorretto fino a casa, molto giudiziosamente pensò di servirsi del tram. Infatti, vista passare una vettura della linea n. 5, vi salì aiutato dal bigliettaio e da un passeggero che si trovava sulla piattaforma posteriore. Indi, attraversata per lungo la vettura, il Brados si trovò alle spalle del manovratore, dal quale pretese che gli accendesse la sigaretta.

— E' proibito fumare in tram! — gli venne osservato.

Ma il Brados, puntiglioso, rinnovò la richiesta di un cerino.

— Gavè paura che ve bruso la carozzeria?...

Poscia, visto che il manovratore non gli dava ascolto, cominciò ad ingiuriarlo. Un vigile urbano che si trovava per caso sul tram, avvicinato il Brados, gli ingiunse di star zitto e di scendere immediatamente dalla vettura. Il Brados, seccato per il non richiesto intervento del vigile, esclamò:

— Cossa la credi che parchè la xe vestì de bianco de farme paura? Cu-cù! Gnanca xe la se vesti de gialo non la me impressiona...

Naturalmente il vigile fu pronto ad afferrare per un braccio il Brados e costringerlo a seguirlo al vicino ufficio. Ma ci volle l'aiuto di un secondo vigile perchè il Brados, opposta una resistenza accanita, non voleva saperne di finire in prigione.

Al processò, svoltosi ora alla terza sezione, il Brados ha dichiarato di nulla ricordare.

— Co bevo, mi vivo in un altro mondo e quel che nassi intorno a mi no me interessa...

I giudici, tanto per farlo... rientrare nel mondo di qua, gli hanno affibbiato un anno e cinque mesi di reclusione, più due mesi di arresto. Inoltre gli hanno fatto divieto di frequentare per un anno osterie e spacci di vendita di alcoolici.

Presidente: cav. Oblach; giudici: Anasipoli e D'Agostino; P. M.: cav. Bottiggi-Stabile; cancelliere: dott. de Paoli.

Ragazzo ferito dallo scoppio d'una cartuccia

Rinvenuta, ieri, nel pomeriggio, una cartuccia carica per fucile, il sedicenne Giovanni Gulli, abitane al N. 4 della località di Monrupino, ebbe l'infelicissima idea di prendere un sasso e percuotere il pericoloso oggetto per farlo esplodere. Di tale imprudenza ebbe tosto a pentirsene perchè alcune scheggie metalliche del bozzolo lo investirono all'avambraccio destro e alla mano sinistra, cagionadogli delle piccole ferite guaribili in una quindicina di giorni. Le lesioni gli furono medicate al nostro ospedale Regina Elena ove fu inviato ieri sera dal medico circondariale del luogo.

La brutta caduta di un'ottantenne

L'ottantenne Amalia Bulton, abitante in via del Prato, passando, ieri sera, per il viale XX Settembre, scivolò e cadde fratturandosi disgraziatamente il collo del femore sinistro. Trattandosi di una frattura guaribile in non meno di sei settimane, fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Ragazza salvata da un triestino

ISOLA D'ISTRA, 2

Un pericoloso salvataggio è stato compiuto domenica sera a Venezia dal triestino Francesco Dagrega, guardia di finanza. Erano le 21, mancavano pochi minuti alla partenza della motonave triestina «San Giusto», attraccata alla Riva degli Schiavoni, che aveva portato in gita a Venezia oltre 700 dopolavoristi dello stabilimento G. Arrigoni d'Isola d'Istria; la riva era affollata di veneziani venuti a salutare i gitanti, quando ad un tratto si udì un urlo di spavento: una franciulla quindicenne era caduta in mare tra la motonave e la riva.

Il Dagrega, di servizio a pochi passi, senza pensare al pericolo che si esponeva, vestito com'era, si lanciò nell'acqua e riusciva ad afferrare la pericolante e trarla a galla; quindi, aiutato da altri, portarla in salvo sulla riva.

L'atto coraggioso del Dagrega venne vivamente elogiato dai presenti al difficile salvataggio.

L'infortunio di un bracciante. Mentre lavorava, ieri sera, il quarantenne Luigi Fazzoli, abitante in via del Lazzaretto vecchio 18, fu investito da un'asse che, cadendogli addosso, gli produsse delle contusioni alla mano sinistra. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu dichiarato guaribile in otto giorni.

BORSE DI TRIESTE

luglio	1	2	luglio	1	2
R. 3½%	77.70	77.55	Cosulich	10.50	10.50
Redim.	77.70	77.75	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.35	89.25	Libera	38.—	36.—
B.T. 1940	99.90	99.90	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.90	99.90	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	91.20	91.20	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	96.70	96.80	Merid.	715.—	696.—
I. R. I.	467.—	467.—	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	470.50	470.50	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	310.—	311.—	Tripco.	94.—	94.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	151.—	151.—
già 5-6%	436.—	438.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Cant. R.	100.50	100.50
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	51.—	52.55
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	4050.-	4080.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	502.50	502.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1895.-	1900.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1880.-	1880.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1775.-	1775.-	Terni	230.—	238.75
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.83; New York 12.72; Francia 83.75; Belgio 215; Svizzera clearing 412.50; Svizzera 414; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 29.79; Polonia 239.25; Germania 511.51.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione «A». Continuano iscrizioni gita domenica 5 a Bretto Medio, in occasione inaugurazione Soggiorno Alpino. Trasporto con automezzo attrezzato. Informazioni precise in sede presso la segreteria di Sezione via Trento n. 2.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 12 partenza primo gruppo partecipanti al soggiorno alpino di Paularo. Si accettano gitanti domenicali fino a copertura dei posti disponibili.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sul Monte Taiano Treno fino ad Erpelle, lire 3.20 circa. Questa sera escursionisti in bar (Carducci 28).

«Dimm» Sezione «C». Sabato alle 20 premiazione delle coppie vincenti il torneo sociale di bocce nella trattoria in via del Lloyd 8.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica gita con bagno a Sistiana. Informazioni in sede via Coroneo 17.

G.A.R.S. Domenica 12 sesto convegno estivo nel gruppo del Montasio. Programma e iscrizioni in sede.

Ginnastica. Sabato alle 20.30 nel giardino, serata di tango.

Alpina. Domenica escursioni al Jof di Somdogna e Lussari, prenotazioni biglietti treno popolare presso la segreteria. Aperte iscrizioni convegni Monte Rosa e Cortina. Iniziata vendita biglietti autocorriera dei rifugi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (2 luglio 1936): Legittimi: David Claudio; Svetlic Giorgio; Magris Maria Luisa; Berlot Marina; Mio Roberto; Tognolli Odilia; Braicovich Giorgio; Ferrante Maria Pia. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Michelini Anna a. 1; Coslevaz in Boncore Luigia a. 30; Crescente in Di Gaetano Michelina a. 74; Sancin Antonio a. 79; Novak Ondina a. 1; Stosic in Jurich Emilia a. 51; Novak in Barbi Francesca a. 46; Finderle Giuseppe a. 44; Kvekich Anna a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cazzador Guerrino, calzolaio e Gatto Iolanda, casalinga; Orsini Vittorio, carpentiere e Bevilacqua Maria, stiratrice; Koncan Francesco, muratore e Fragiacomo Elvira, casalinga; Santoro Antonio Maria, sarto e Mattei Natalia Anna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore impaziente. Per combattere la forfora bisogna lavare la testa spesso, anche giornalmente, con acqua tiepida e qualche sapone medicinale. Riesce anche molto utile strofinare la cute mattina e sera con spirito canforato al 10%.

Ricordo. «Bocca della verità» è chiamata come ella giustamente ricorda, un'antica testa di marmo colla bocca spalancata, sotto il portico di Santa Maria in Cosmedin a Roma. Secondo la leggenda, la donna colpevole che avesse messo la mano in quella bocca non poteva più tirarla fuori. Secondo altre tradizioni, il mascherone con più giustizia era severo allo stesso modo anche con gli uomini. — *Res.* Nella Bibbia i figli di Giafet (che sarebbe il progenitore dei popoli del settentrione) sono: Gomer, Magog, Madai, Giavan, Tubal, Mosoch e Tiras.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.55 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.55 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.1 A; 7.33 DL (San Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 15 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.1 A (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 15 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA brava offresi tutto fare, stabile. Viale Sonnino 7, ricami. 8166 A

RAGAZZA tutto fare offresi tutto il giorno. Corso Garibaldi 9 porta 7. 0072064 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Commerciale 48, portiere. 72125 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, tutto il giorno. Rivolgersi portinaio via Crispi 11. 41209 A

RAGAZZA offresi pomeriggio. Via Genova 17, latteria. 20594 A

RAGAZZETTA friulana offresi. Via Nicolò Machiavelli 7-IV. 20585 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERA, governanti, ragazza Trieste, fuori, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 20622 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia. Torrebianca n. 24. 41229 B

BAMBINAIA governante italiana, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-11, 14-18, Carducci 30 porta 6. 41233 B

DOMESTICA media età tutto fare, paziente bambini, pratica cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41206 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 41207 B

DOMESTICA seria, robusta, miti pretese, cercasi. Giustinelli 4 porta 1. 41222 B

DONNA servizio cercasi, dalle 8-12, dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 72123 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi 9-11. Kandler 7 porta 10. 72121 B

RAGAZZA friulana tutto fare cercasi. Via Settefontane 22, Caffè. 72134 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, piccola famiglia. Tor San Lorenzo 6, Villi. 20599 B

RAGAZZA tutto fare, altra affettuosa bambini, cercansi. Battisti 13, Radetti. 20555 B

RAGAZZA capacissima cucinare, prestaservizi, cercasi prontamente. XX Settembre 12. 41220 B

RAGAZZA forte, capacissima tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Rivolgersi Ghega 17, uova. 41227 B

30-ENNE bella presenza, tutto fare, cercasi, persona sola. Cassetta 20571 B, Unione Pubblicità. 20571 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. PIANOFORTI accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola. 8167 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi condizioni favorevolissime. Cassetta 20602 C, Unione Pubblicità. 20602 C

RISCUOTITRICE pratica offresi, anche soltanto pulizia uffici, oppure prestaservizi, pomeriggio. Cassetta 20601 C, Unione Pubblicità. 20601 C

SIGNORINA anziana, veneziana, buona nascita, elevati sentimenti, bisognosa occuparsi subito, offresi governo, compagnia persona sola, preferibilmente ambiente modesto ovunque. Morbiatto, via Alzaia 21, Treviso. 20578 C

SIGNORINA distinta, educata, presenza, capacissima, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione, governo casa, vicemadre, dama compagnia. Ottime referenze. Tessera postale 451521 fermo posta Gorizia. 20000 C

24-ENNE capomastro edile con attestati impiegherebbesi seria ditta costruzioni. Scrivere: Cassetta 20001 C, Unione Pubblicità. 20001 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionefedere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20598 CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Assumonsi riparazioni. Prezzi modici. Pozzo del Mare 1, valigeria. 20613 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Confezionansi fiori. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 41221 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, cucine, prezzi miti. Solitario 14, portineria. 20618 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 20607 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 20617 CC

SARTA capacissima uomo donna offresi alle 11. Via Udine 13, trattoria. 20586 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto, 25; rimodernature perfette prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 20615 CC

TAPPETI, calze riparansi. Frangiature lavature. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 41224 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Tarabochia 6, mobili. 20593 D

CAMICIAIE lavoranti soltanto pratiche cerca camiceria Grego, Imbriani 6, primo. 20526 D

DATTILOGRAFA o dattilografo inglese abile cercasi per alcuni giorni, buon compenso. Rivolgersi subito via Zonta 3, piano 1, destra. 72120 D

MEZZA lavorante cercasi. Stuparich 8, sartoria. 41226 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. Via Fornace 7, Guerin. 41232 D

PARRUCCHIERA cercasi. Salone Triestino, via Pozzo del Mare 1. 5461 D

PARRUCCHIERA capace permanenti ferro onde acqua, posto fisso, cercasi. Via Genova 23. 41215 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41213 D

PARRUCCHIERA capacissima anche ferro cercasi. Foscolo 12. 20588 D

PORTATORE pane cercasi. Commerciale 7. 41214 D

RAGAZZA forte per lavanderia cercasi. Indirizzo Piccolo. 20610 D

RAGAZZI due per macelleria cercansi. Lazzari, Ponterosso 4. 20605 D

RAGAZZO pratico pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 72107 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso scale cerco, paraggi piazza Tommaseo. Cassetta 20575 E, Unione Pubblicità. 20575 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BARCOLA affittansi 1, 2 mobiliate, cucina. Telefonare 8526. 72126 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile centrica affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 41208 F

A. A. INGRESSO libero bellissima, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 41228 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, altra 80 mensili. Fonderia 4-II. 41149 F

A. A. MOBILIATA bella, grande, indipendente. Battisti 19-I, destra. 41231 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto o signora pensionata. Imbriani 7, scala II, porta 14. 41238 F

A. A. SIGNORILE spaziosa affittasi prontamente. XX Settembre 27-I. 72132 F

A. INDIPENDENTE mobiliata grande pulitissima, affittasi. Milano 7-IV, destra. 20624 F

A. INGRESSO scale, elegante, bagno, centralissima, paraggi Piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20583 F

A. MOBILIATA bellissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Piccolomini 15 porta 10. Dirimpetto Teatro Rossetti. 41200 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, ingresso scale, ottimo vitto, unico subinquilino, affittasi distinto. Ginnastica 16-II. 20614 F

CAMERA bella mobiliata, presso persona distinta, affittasi. Via Milano 16-II. 20603 F

CAMERETTA mobiliata elegante, bagno, affittasi a distinto. Settefontane 2, porta 7. 41198 F

CAMERINO chiaro, mobiliato, affittasi. Escluse donne. Madonna Mare 3, secondo. 5462 F

ELEGANTE ariosa ingresso libero, affittasi prontamente distinto. XX Settembre 18. 41204 F

ELEGANTISSIMA, bagno, ambiente signorile, presso persona sola. Corso Vitt. Em. 41 porta 10. 41218 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulita, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 20592 F

MATRIMONIALE elegantissima, moderna, centrica, tutti conforti, più camerretta una persona, molto bene mobiliata, eventuale vitto. Telef. 25855. Indirizzo Piccolo. 0020545 F

MOBILIATA bella, eventualmente salottino, ingresso scale, affittasi. Giotto 9-I, destra. 100579 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo, sinistra. 72127 F

MOBILIATA elegante, soleggiata. Galatti 14-II, sinistra. 72108 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola. XX Settembre 70 porta 3. 41210 F

MOBILIATA ingresso scale, telefono, affittasi solo distinto. Libertà 3-II. 72133 F

MOBILIATA elegante uno-due letti, affittasi distinti. Torrebianca 21-III. 20621 F

MOBILIATA bella, volendo pensione, affittasi. Piazza Goldoni 5 porta 13. 20597 F

PENSIONATA civile darebbesi vitto, alloggio, cambio lavori leggeri. Battisti 8 porta 7. 20604 F

STANZA ingresso scale affittasi. Valdirivo 32 porta 3. 20611 F

STANZA bella, mobiliata, una persona, affittasi. Viale Regina Elena 23. 20581 F

STANZA due finestre, fresca, mobiliata, affittasi. Trattoria al Cacciatore, Cacciatore 1071. 72115 F

STANZE due indipendenti, elegantemente mobiliate, bagno, telefono, affittansi 15 luglio. Via Commerciale 7, mezzanino, sinistra. 20579 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Euenkel, corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Ripetizioni qualsiasi materia scolastica. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina). Scuola Enenkel. 20625 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, tel. 40-76). Corsi estivi. 20619 G

ESAMI riparazione, giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 20495 G

A. A. A. ESAMI ammissione scuole medie inferiori e superiori, abilitazione magistrale e tecnica, maturità classica e scientifica, maestre asilo, licenza avviamento: insegnamento razionale accelerato, professori specializzati. Corsi estivi esami riparazione. Lezioni accuratissime qualsiasi materia specialmente italiano, latino, greco, lingue straniere, matematica, filosofia, stenografia, musica. XIV anno scolastico. Sempre i migliori risultati. Informazioni e iscrizioni giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico «Italia», Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 41216 G

INSEGNANTE medie capacissimo dà lezioni italiano, matematica, scienze; onorario conveniente. Indirizzo Piccolo. 20589 G

PROFESSORE liceo prepara coscienziosamente esami riparazione latino greco italiano tedesco. Alfieri 8-III, destra. 41197 G

STENOGRAFIA preparazione esami, risultato sicuro, lire 4 ora. Indirizzo Piccolo. 41121 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

A chi porterà in portineria di via S. Lazzaro 11 una catenina con ciondolo d'oro inciso «Gioi» o solamente il ciondolo, smarrito pressi Mazzini verrà corrisposto l'intero valore dell'oggetto. 72138 H

ANELLO onice d'oro smarrito lunedì bagno Excelsior, rinvenitore pregato portarlo Direzione bagno, verso mancia. 20608 H

BICICLETTA non sua emarrì povero ragazzo pressi Carducci. Mancia riportando De Amicis 11-III, destra. 20623 H

CAGNETTA fox mantello bianco-nero coda lunga targhetta n. 358, smarrita. Mancia. Reparol, viale XX Settembre n. 16. 72104 H

CANE lupo grande smarrito. Generosa mancia chi lo riporterà. Via Francesco Fortunio 8. 41217 H

LIBRO pensione smarrito. Trattenersi denaro. Inviare libro Cave 37. Bescà. 72116 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, orto, casetta soleggiata, conforto, 160, Buonarroti 52. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 4052 I

A. A. A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, soleggiato, conforto, affittasi a prezzo convenientissimo. Montecucco 37. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 4051 I

A. A. ANCORA uno splendido appartamento, 2 stanze, accessori, 2 poggiuoli, 240 mensili, affittasi casa nuova Ginestre 2. 20534 I

ABITAZIONE soleggiata 3 camere ampie, camerino, bagno, poggiuoli, affittasi, secondo piano. Commerciale 23. 20627 I

ABITAZIONE rimessa nuovo 2 camere, camerino, cucina, 150 mensili, affittasi. Guerrazzi 9-I. 72139 I

APPARTAMENTI magnifici di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, dotati di tutto conforto moderno, affittansi prontamente e per 1.o settembre. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15 alle 19, telef. 75-29. 41133 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, case nuove, ogni conforto, vista mare, città, affittansi 1.o luglio, Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 40783 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, viale Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4046 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, I, II piano, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina affittansi. Crispi 42. 72118 I

APPARTAMENTO unico disponibile, 4 stanze, più servizi moderni installati, ascensore, meravigliosa terrazza, esposizione pieno mezzogiorno. Via Romagna 26 A. 41205 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ricchi accessori completamente installati, vista panoramica, posizione centrale. Rivolgersi: Perticucci, Guido Reni 6. 72066 I

APPARTAMENTO in casa signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, poggiuoli, cantina, bella vista, pigione 297, via Commerciale 21 affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 20641 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, cucina, adatti anche per uffici, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20642 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerette, bagno, poggiuolo. Tiepolo 3-II; altro uguale Tiepolo 7-V; loca'e affari Tiepolo 1, affittansi ottime condizioni. Informazioni: Ceci, Torrebianca 14, telefono 36-04. 41201 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, accessori, 200 mensili, pressi Piazza Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72113 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno, accessori, disponibile, prezzo conveniente. S. Francesco 23. 72131 I

APPARTAMENTO 4 stanze ricchi accessori, soleggiato, affittasi, Valdirivo n. 14. 41219 I

AURISINA villa 8 vani, giardino, affittasi 1.o agosto. Stazione 53. 72122 I

CAMERA camerino cucina, rimesso a nuovo, L. 110. Visitare pomeriggio e domenica pomeriggio. Apiari 18. Novacco. 41199 I

MAGAZZINO ampio uso ufficio, deposito, ingresso corte, affittasi. Via Istituto 4. 72114 I

QUARTIERE 4 stanze, lire 159 mensili, affittasi. Via Giulia 22-V. 100580 I

QUARTIERE 2 camere cucina, mensili 160, affittasi. Quercie 24, Rolano. 20580 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, pigione 160 mensili, via S. Michele 22, Glavina, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20644 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 130, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20645 I

QUARTIERE 3 stanze, giardino, affittasi. Telefono 84-41. 41126 I

QUARTIERE 4 stanze, ripostiglio, cucina, acqua, affittasi 170. Giulia 37-V. 71975 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, via Gatteri 23, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20646 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, terrazza, vista al mare, via Giulia 78, pigione mite, eventualmente semimobiliato, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20647 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, via Molinovento 7, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20640 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, pigione mitissima, via Donadoni affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 20643 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 20582 I

VILLA affittasi appartamento soleggiato 4 stanze, accessori, termosifone, giardino. Via Porta 24 A. 72169 I

VILLA 4 stanze, accessori, termosifone, giardino, affittasi. Rivolgersi: via Scoglio 17, portineria. 72135 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. TENDA lussuosa romana etamine svizzero, bollitore gas Fargas, vendonsi. Fabio Severo 3. 41212 M

CARROZZETTA nuovissima occasione. Timeus 7, Burg. 72119 M

ENCICLOPEDIA, prismatico 9 ingrandimenti, grande occasione vendonsi. S. Caterina 9. 20616 M

FORNIMENTO piatti 12 persone, quadri, orologio vendonsi. Cassa Risparmio 3-I. 41211 M

LAMIERE travate cantonali ring... pompe motori elettrici serbato... legge tubi ed altro materiale d... sione vendonsi nel magazzino C... Marzio 6. 410...

MACCHINA cucire spola rotonda... desi. Androna S. Tecla 2-II. 72...

MACCHINA cucire buonissima, g... tita, vendesi L. 100. Istituto 12, u... 20...

MACCHINA Singer rientrante lu... sa, altra lire 100, vendonsi. Bos... magazzino. 20...

MACCHINE cucire Necchi, rate ... al giorno, altre Singer 140, occa... Natale, Battisti 12. 20...

PATHE' Baby, proiettore orig... nuovo, vendesi occasione. Rozz... Monte 1232. 72...

PUPE modista specchi sostegni... cappelli balaustra legno vend... Mayer, Crispi 4, ammezzato. 41...

TAPPETO camera pranzo vende... casione. Via Giulia 90. 72...

VENTILATORI nuovissimi mo... vendonsi al miglior offerente. ... gersi portineria via Milano 19. 7...

Acquisti, vendite mobili pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. APPROFITTATE ribassi incre... mobili garantiti. Türk, Battisti ... 205...

LETTINO nuovo vendesi. Raffine... Ferlatti. 721...

MATERASSO lana, cassettone, ... chio, vendonsi. Corso Vitt. Em. ... 721...

MATRIMONIALE ultimo mo... pranzo vendonsi. Corso Gariba... porta 12. 411...

MOBILI uso ufficio cercansi. ... con prezzi dettagliati. Cassetta ... NN, Unione Pubblicità. 205...

SALOTTINO quasi nuovo vendesi ... le Sonnino 35-III. 7210...

STUDIO Rinascimento riccamente ... nito vendesi. Piccardi 14 porta...

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. A. ORO, argento, ori... ti, orologi vecchi, oro compero... gando prezzi massimi. Via Mazz... Oreficeria Polvi.

A. A. A. A. ORO, argento, bril... dentiere compero pagando prezzi ... simi. Disimpegno polizze Monte ... Mazzini 40. Oreficeria Stermin.

A. ACQUISTO argento, oro, di... gno polizze. Signoretto. Corso ... Em. 2. 20...

ACQUISTA, scambia oro, arg... gioielli, disimpegna polizze Bor... corso Vittorio Emanuele 47.

ARGENTERIA oro orologi brillan... lizze pago massimo. Spina. Imb... n. 2. 20...

Rappresentanti, piazzisti, vi...

cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

ABILE rappresentante introdott... farmaceutici Tre Venezie, cerca... ditta rinomati fermenti lattici... vere: Cassetta 1367 A, Unione P... cità Italiana, Firenze.

QUINDICI giornalmente guad... ranno tutti dedicandosi ore liber... prio domicilio nostra industria... scolo gratis. Manis, Roma. Desi... do campione lavoro rimetterci ...

Automobili, biciclette, acce... Autorimesse - Sport var...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AUTOCARRO Neseldorf efficienz... desi causa partenza. Via Colog...

BALILLA spyder 514, berlina 50... donsi. Autorimessa piazza Evan...

FORD autocarri otto cilindri co... tipo coloniale, lire 29.000, conseg... mediata franco Trieste. Steidle... Francesco 68. 4...

Capitali - Società - Cess. az...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CAFFE' latteria, posizione ce... vendesi occasione. Indirizzo P...

INVENZIONE sensazionale p... mento per produrre chimicame... qua seltz e bibite. Non nece... grandi locali nè macchine, nè ... glie d'acido carbonico. Produzio... nomica senza concorrenza. L'in... fornisce per paesi interi, solta... riflettenti seri con capitale. Sc... Cassetta 168 D, Unione Pubblici... liana, Milano.

NEGOZIETTO mercerie cerco ce... sione. Cassetta 20570 R, Unione ... blicità.

QUARTIERE bellissimo mobiliato ... zione centrale, alloggio forestie... derei. Indirizzo Piccolo. 4...

SALONE barbiere parrucchiere, ... zione centrica, vendesi occasion... dirizzo Piccolo.

TRATTORIA antica buona pos... molto conosciuta, ricco inventar... voro assicurato, vendesi occa... Dreos, Caffè Tommaso.

TRATTORIA giardino giuoco ... avvenire assicurato, vendesi. Ind... Piccolo. 7...

800 cerca parastatale, ottimo ... resse, massima garanzia. Offerte ... setta 20577 R, Unione Pubblic...

25.000 cercansi urgenza biennio, ... percento, garanzia ipotecaria. O... Cassetta 20576 R, Unione Pubb...

Acquisti e vend. case e te...

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. GRUPPO tre case vendesi. ... bienti, acqua luce gas, giardin... pagna, stalle, il tutto 60.000 tra... Indirizzo Piccolo.

FONDO 2000 mq. adatto ccati... ville, paraggi Ginnastica, vende... zo conveniente. Informazioni: X... tembre 12-I.

QUARTIERINO in condominio, ... to, paraggi Boschetto, vendesi. ... tazioni. Indirizzo Piccolo.

VILLA piccola Aurisina altura ... biasi con altra Portorose. Tele... 65-30.

Alberghi e stazioni climat...

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

FIESSO: villa mobiliata, mare, ... incantevole, affittasi, prezzo mit... ta 4, portiere.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

VEDOVO 45-enne esercente, lucr... tività commerciale, sposerebbe ... rina o vedova adeguate cond... Cassetta 20574 U, Unione Pubb...

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CRESIME emporio regali, ribass... percento, soltanto Oreficeria Bud... so Garibaldi 35.

Milano, Livorno, Africa Orientale

5 — **Emma Savoini**

Riassunto delle prime puntate

Elena Moravia e Piero Branca scendono dal Passo Pordoi a Cortina d'Ampezzo, dopo un'escursione sciatoria. Si conoscono da qualche settimana e si sentono già amici, benchè vi sia grande differenza nella loro situazione finanziaria: Elena, ricchissima figlia unica, Piero, un giovane ingegnere, capace di grandi cose, ma costretto ad un posto meschino, che lo avvilisce. L'una viene da Milano, l'altro da Livorno. Ma Piero è inquieto: la meschinità della sua posizione lo rende infelice e non possiede il denaro sufficiente per emanciparsi. Elena lo comprende, ma ribatte che il denaro, pur essendo molto, non è tutto perchè non basta, da solo, a dare la felicità. E involontariamente lascia trapelare un suo intimo affanno: colui che è molto ricco, non può sempre credere nell'amore di chi lo circonda di attenzioni. Piero comprende allora che la fanciulla ha avuto qualche grave delusione. Per due giorni la tormenta si abbatte sul paese e i loro incontri sono forzatamente rari e brevi. Infine un giorno ritorna il sereno ed Elena si reca, con la sua piccola macchina, alla pensione di Piero: lo trova sulla porta, in ammirazione muta delle Tofane cariche di neve. Durante il tragitto che li porta a San Candido, Piero si lascia sfuggire una frase stonata. Elena non ribatte, e dice semplicemente di aver freddo e di voler sostare in un piccolo caffè. Lì, all'improvviso, si volge a Piero per parlargli chiaramente.

— Nulla chiederei, Piero Branca, perchè nulla potrei chiedere a voi nè ad alcun altro. Ognuno ha il suo affanno interno, il suo segreto che gli oscura la vita. Anch'io ho il mio. Voi maledite l'inazione, vi sentireste di volare e mordete il freno che vi tiene attaccato alla terra. Avete il vostro tormento, e ben grave. Ripeto: anch'io ho il mio. Quale? Il peggiore di tutti, forse, perchè è la diffidenza.

La meraviglia parve ringiovanire ancora la bocca rosea di Piero.

Paziente come una mamma, ella spiegò:

— Sì, diffido, perchè sono stata ingannata ed ho l'anima guasta per il male sofferto. Non credo più, non posso credere più. Ho trent'anni e, se non mi sono ancora legata ad alcuno, è perchè ho un grande disprezzo di tutti... di molti, per lo meno! — mitigò, vedendo il sobbalzo di lui.

— Voi, allora, non credete all'amore di un uomo?

— Sì, ammetto che gli uomini sappiano amare, ma nessuno ha mai saputo amare me, come avrei voluto.

— Non avete avuto delle prove?

— Tante, ma è inutile crederci, perchè anche le prove possono essere false.

— Non vi capisco!

Con un gesto rapido, come se le mancasse l'aria, ella slacciò il collo della pelliccia. Piero notò il nervosismo delle sue mani bianche e forti. Per qualche attimo parve che le labbra femminili volessero restare chiuse, ostinatamente chiuse, sopra un dolore che egli appena intuiva. Forse aveva ripugnanza a parlare, forse temeva di urtare la suscettibilità dell'amico.

— Vedete, — disse poi lentamente — posso io sapere se qualcuno mi ama per me, solo per me, oppure se non si sente anche attratto da... — esitò cercando le parole, corrugò la fronte in uno sforzo che parve doloroso — attratto da quanto mi circonda?

S'interruppe ancora, nervosamente, combattuta tra il bisogno di dire e lo spavento di non essere capita a fondo. Ma, come pochi giorni innanzi, lesse negli occhi di Piero una così lucida comprensione, che le parole le affluirono ancora rapidamente alla bocca.

— Rinunciare, penserete voi! Rinunciare al benessere, alla ricchezza, alle comodità, a tutto quello che materialmente mi abbellisce la vita? Baie! Letteratura! Gesti da romanzo! Noi siamo sempre stati ricchi, ricco mio nonno, ricco mio padre, ricca io! Dire ad un padre: Sai, sono la tua unica figlia, la tua sola erede, sono sempre vissuta nell'agiatezza accanto a te, ma ora, per provare l'affetto di un uomo, per esserne ben sicura, ho deciso di rinunciare a tutto e fare la poverella. Me ne andrò di casa, vivremo in due con uno stipendio eguale a quanto tu spendi per le sigarette, io mi occuperò della cucina e... sarò molto felice! — rise con amarezza — Credo che mio padre mi farebbe rinchiudere senza indugio in un manicomio!

Piero la interruppe:

— Ora voi esagerate! Vi sarebbe una via di mezzo; sposate un uomo ricco!

— No! — rispose Elena recisamente — Io stimo chi lavora e poi... non amo nessun uomo ricco.

Le labbra di Piero tremarono ancora come poc'anzi, ma adesso per un sentimento diverso.

— Non amate nessun uomo ricco... — ripetè sottovoce.

— No. — ribadì la fanciulla — Ne potrei amare uno povero, ma ecco che mi troverei di nuovo nella via senza uscita.

Piero pensò che mai aveva incontrato una donna tanto dritta e leale. La guardò a lungo, intensamente: il profilo bello, dai tratti energici, spiccava sullo sfondo chiaro della finestra. Dietro, più lontano, la neve cominciava ad intristirsi per il tramonto gelido che ne smorzava ogni riflesso. Quel profilo deciso, circondato da un paesaggio crudamente invernale, si fissò nei suoi occhi e nel suo cuore. Capì che lo avrebbe accompagnato forse per sempre.

Alcune risate partirono dal gruppo dei turisti; il chiasso lieto e giovanile imperò per qualche momento nella saletta, distogliendo Elena e Piero dalla loro intimità. Ella non appariva turbata, solo intorno ai suoi occhi l'ombra di malinconia sembrava essersi appesantita.

— Volete che andiamo? — chiese, e scherzosamente aggiunse — Ora mi sono scaldata! — ma un improvviso scatto l'accese: — Perchè, perchè abbiamo parlato di tutto ciò? Perchè ci siamo lasciati vincere da queste miserie, mentre potevamo vivere un'ora di grazia? Perchè abbiamo ceduto alla tristezza?

— Forse perchè io devo partire, Elena, forse perchè dobbiamo lasciarci! — implorò lui.

— Sì, è per questo, anch'io sento che è per questo!

Si fissarono senza nemmeno sfiorarsi le mani, ma già rasserenati dall'intima rivelazione.

Ella ebbe, per prima, un ritorno di energia:

— Ci rivederemo.

Piero scosse il capo desolatamente.

— Un anno... un anno... io non potrò venire prima... e in un anno voi...

Ma fu fermato da un lampo severo degli occhi di lei.

— Verrò io. — disse, e gli tese la destra a suggellare la promessa.

Poi si levò in piedi, alta, bella, serena, e lo precedette verso la uscita.

Il gruppo adunato intorno alla tavola tacque, per vederla passare.

(Continua)